

La Parola di Dio

Dio corregge dottrine errate ed errori – 3. Parte

Questo libretto contiene una selezione delle
Rivelazioni Divine, ricevute tramite la
„Parola interiore“ da Berta Dudde

Translation handled by Ingrid Wunderlich

Pubblicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

Hans-Willi Schmitz
St. Bernardinstr. 47
47608 Geldern-Kapellen
Germany

++++++

Questi scritti non sono confessionali. Non vogliono reclutare da nessuna affiliazione religiosa cristiana, né da nessuna comunità religiosa. Il loro unico scopo è quello di rendere la Parola di Dio, che Egli ci dà in questo tempo - secondo la Sua promessa Giovanni 14:21 - accessibile alle persone.

++++++

Source: <https://www.bertha-dudde.org/it>

Indice

2524 Falsa interpretazione della Sacra Scrittura - Dottrine d'errore.....	4
Dogmi – Comandamenti di chiesa – Costrizione spirituale.....	5
2412 Costrizione spirituale – Comandamenti umani – Combattere contro la Dottrina di Cristo.....	5
3329 La propria responsabilità – Dogma.....	6
4294 Il dogma.....	7
4993 La costrizione spirituale - Il dogma.....	7
6967 Costrizione spirituale.....	9
6813 L'adempimento di comandamenti rilasciati umanamente non sostituisce nessun agire d'amore	10
I Sacramenti.....	12
6732 Tradizione – Sacramenti – Effetto sacramentale.....	12
8688 Interpretazione errata delle Parole di Gesù.....	13
Servizio religioso – Cerimonie.....	15
1375 Opera umana aggiunta – La frequentazione della chiesa.....	15
1376 Cerimonie – Figliolanza di Dio.....	15
1377 Cerimonie – La figliolanza di Dio.....	16
1814 Servizio religioso comune – Tradizione.....	17
4519 Il tabernacolo.....	17
5571a Esteriorità, cerimonie - Vero servizio religioso.....	18
5571b Esteriorità, cerimonie - Vero servizio religioso.....	18
Corpus Domini.....	20
6280 Vera preghiera e servizio religioso.....	20
8829 Culto divino d'apparenza.....	20
8673 Il vero servizio divino esige il rapporto di figlio.....	21
L'Eucarestia.....	23
0764 La Cena.....	23
4379 L'Ultima Cena – Il senso spirituale – La Carne – Il Sangue.....	24
5384 La comunione.....	24
6717 “Parole d'iniziazione” dell'Ultima Cena.....	25
8728 La spiegazione sul “Benedire”.....	27
Il Battesimo.....	29
6611 Sul “battesimo”.....	29
6769 Sul Battesimo – Il Battesimo degli adulti.....	30
8643 Spiegazione sul battesimo con l'acqua.....	31
8941 1. Corinzi 15, 29 – “L'Atto del Battesimo su un morto”.....	32
Il Pentimento.....	33
1482 Il Perdono dei peccati – L'infallibilità – Azioni schematiche.....	33
6709 “A chi rimetterete i peccati...”.....	34
8373 “A chi rimettete i peccati.... ”.....	35
Il Matrimonio.....	37

4834 Il vero matrimonio valido davanti a Dio.....	37
6940 La Benedizione di Dio per ogni cosa intrapresa – Matrimoni.....	37
La Consacrazione a Sacerdote – L’ultima Unzione.....	39
8692 Sacramenti - (Consacrazione a sacerdote –L’ultima unzione).....	39
7448 Dio esige la riflessione.....	40
8796 Ogni uomo deve trarre le conseguenze dal suo sapere.....	41
8651 La vera Chiesa di Cristo.....	42

Falsa interpretazione della Sacra Scrittura - Dottrine d’errore

B.D. No. 2524

26. ottobre 1942

Molti uomini interpretano falsamente tante Parole della Sacra Scrittura e con ciò capitano nell’errore, in un sapere che è molto lontano dalla Verità. Perché a causa di false interpretazioni sono sorte delle dottrine che sono sempre di nuovo state tramandate da uomo a uomo, in modo che l’errore si diffondeva sempre di più ed era sempre più difficile riconoscerlo come tale. Dio ha sempre dato la Sua Parola agli uomini come corrispondeva allo stato del loro spirito ed era sempre comprensibile per colui che la voleva comprendere bene, ma appena la sua Parola veniva studiata intellettualmente, appena l’uomo cercava di sondare il senso puramente di ricerca senza la profonda volontà, cioè di formare nella sua anima sé stesso attraverso la Parola divina, questa Parola diventava difficile da comprendere per gli uomini ed il pensare andò nell’errore. Sotto tali premesse sono sorte delle dottrine che hanno deformato la Parola di Dio in quanto non coincidono con ciò che Gesù Cristo ha predicato sulla Terra. Era stata bensì menzionata la Parola di Dio e vi era stato inserito un senso del tutto diverso ed ora l’umanità non comprende la Sua Parola secondo il senso che delle spiegazioni umane hanno cambiato e di conseguenza la Parola divina è stata deformata e nuovamente presentata deformata agli uomini come Parola divina, che ora non lasciano valere null’altro e si adoperano pieni di fervore per questa Parola deformata. E’ oltremodo difficile portare loro la pura Verità e convincerli che rappresentano qualcosa di puramente umano, che commettono un culto con un’opera puramente umana e quest’opera umana è incostante. Prima che loro stessi non siano giunti a questa convinzione, rappresenteranno anche la Verità come errore e per i rappresentanti della Verità sarà molto difficile prendere contatto con loro, perché non saranno accessibili per nessun insegnamento relativo, loro stessi si presentano come custodi della Verità e non accettano nessun insegnamento che a loro sembra proveniente dal regno dell’oscurità. Così la Luce litiga con la tenebra, ma la Luce non viene riconosciuta come Luce, finché il serio tendere per la Verità non si faccia strada fra gli uomini ed a loro cadano come scaglie dagli occhi, perché hanno dato fede soltanto alle dottrine d’errore. Poi c’è ancora tempo per tutti quegli uomini che si credono piccoli ed ignari davanti a Dio, perché a loro viene concessa la Grazia di arrivare alla conoscenza, perché ora non vi oppongono più la loro volontà, ma accettano avidamente la Verità che ora riconoscono come Verità.

Amen

Dogmi – Comandamenti di chiesa – Costrizione spirituale

Costrizione spirituale – Comandamenti umani – Combattere contro la Dottrina di Cristo

B.D. No. 2412

17. luglio 1942

Ogni costrizione spirituale è da condannare, perché ciò che l'uomo fa da questa, non può essere valutato davanti a Dio. Soltanto la pienissima libertà della volontà determina il valore dell'agire dell'uomo, e perciò dev'essere loro soltanto predicata la Dottrina di Cristo, ma a loro non dev'essere fatto un dovere attraverso comandamenti e norme, una determinata conduzione di vita, che poi adempiono per dovere ed abitudine. Gli uomini devono essere ben educati al giusto pensare ed agire, ma a loro può sempre soltanto essere presentato il giusto o il falso del loro agire; devono essere ammoniti di esercitare l'amore, ma non devono mai essere spinti ad azioni attraverso dei comandamenti, che non corrispondono alla loro volontà interiore. Dev'essere osservato soltanto il Comandamento dell'amore e perciò anche insegnato, perché chi adempie il Comandamento dell'amore, forma il suo cuore in modo che ora vuole da sé stesso fare tutto ciò che corrisponde alla Volontà di Dio. Ma dei comandamenti che inducono gli uomini ad una determinata conduzione di vita, che però non significa un non-adempimento di nessun disamore nei confronti del prossimo, non sono dati da Dio, cioè sono al di fuori della Dottrina di Cristo, perché questa è soltanto una Dottrina che predica l'amore, che però non cerca di ottenere un adempimento dei divini Comandamenti dell'amore attraverso la costrizione esteriore. L'uomo deve potersi formare nella pienissima libertà della volontà, se questa trasformazione del pensare dev'essere di valore per l'Eternità. Ma la libertà della volontà viene limitata appena questa trasformazione viene pretesa per dovere. Ogni buona azione che non è nata nel cuore, cioè che non ha fatto compiere la spinta interiore all'attività d'amore, viene valutata solamente per ciò che è in realtà, come un adempimento di dovere senza il calore del cuore. Esiste il gran pericolo che l'uomo si renda troppo poco conto sul suo pensare ed agire perché crede di aver fatto ciò che deve fare sulla Terra, e che questa fede è fondata nei comandamenti, che sono stati aggiunti da parte umana alla Dottrina di Cristo. La divina Dottrina dell'amore soltanto è da intendere come la Dottrina di Cristo, ma mai dei comandamenti rilasciati umanamente, che hanno un altro scopo che soltanto la vera attività d'amore. Dove viene insegnato l'amore, questo dev'essere anche esercitato e sotto l'agire d'amore è da intendere tutto ciò che serve per il meglio al prossimo. Quindi dall'uomo viene preteso solamente di dimostrare del bene al suo prossimo e perciò la divina Dottrina dell'Amore porrà agli uomini soltanto tali pretese che preservano il prossimo da danni oppure gli procurano vantaggi. Se l'uomo s'adopera per il bene del prossimo, allora si trova nell'amore, perché questo lo spinge ad adoperarsi servendo il prossimo e questo è il vero agire nell'amore, che Dio pretende dagli uomini e che Gesù Cristo ha esercitato costantemente sulla Terra. Ma se dagli uomini viene preteso qualcosa che nel non adempimento non causa in nessun modo del danno o non ferisce il prossimo, allora sono delle disposizioni rilasciate da uomini, che non sono da scambiare con la Dottrina dell'amore di Cristo. Ma esiste il grande pericolo che i Comandamenti dell'amore non vengano osservati per via dei comandamenti aggiunti umanamente e che la Dottrina dell'amore di Cristo non venga riconosciuta nel suo Significato, da cui risulta che l'umanità nella sua ignoranza sul vero valore della Dottrina dell'amore di Cristo la vuole respingere totalmente perché rivolge la sua attenzione più sui comandamenti che rendono in certo qual modo gli uomini non liberi, dato che significano per loro una costrizione spirituale. Il mondo si urta contro questi ed ora cerca di combattere e di respingere tutto, anche la pura Dottrina di Cristo che predica soltanto l'amore. Tutto ciò che è stato aggiunto alla divina Dottrina dell'amore dagli uomini serve solamente a compenetrare con l'errore la pura Dottrina di Cristo, perché devia da ciò che Gesù Cristo ha lasciato agli uomini come la Sua Opera, ma sussisterà solamente ciò che è da Dio e l'opera d'uomini passerà.

Amen

Ogni uomo stesso porta la responsabilità per la sua anima e così deve rispondere per ogni cattiva azione come anche per ogni omissione di una buona azione. Non può gettare da sé la sua colpa su altri né farla espiare da altri, ma lui stesso la deve rimettere sulla Terra oppure nell'aldilà. Così lui solo può elevare il suo stato di maturità, non gli può essere regalato, ma deve sforzarsi a condurre una vita secondo la Volontà di Dio. Quindi lui stesso deve prendersi cura della salvezza per la sua anima, perché questa nessun prossimo gliela può togliere. Di conseguenza deve anche informarsi sulla Volontà di Dio ed accogliere la Sua Parola che gli annuncia la Volontà divina. Ed ora deve far agire su di sé la Parola di Dio. Perciò, non deve credere ciecamente ciò che gli uomini gli vogliono sottoporre, ma lo deve comparare inevitabilmente con la Parola di Dio e soltanto se questo ne corrisponde del tutto, può darsi alla sua influenza. Se l'uomo porta per sé la responsabilità, allora la porta anche per il bene mentale che chiama suo proprio, quindi ha il dovere di sottoporre ad un esame tutto ciò che gli viene offerto, perché proprio per questo deve rispondere. Non può appellarsi al fatto che gli veniva offerto l'errore e di conseguenza non aver potuto giungere alla Verità, ma lui stesso deve sforzarsi di conoscere la Verità che gli viene offerta, se la desidera, perché se Dio una volta pretende da lui la resa dei conti, allora Egli gli darà anche prima la possibilità di riconoscere il giusto e di poterlo anche adempiere. Ma se l'uomo confida in ciò che gli offre il prossimo, allora evita ogni propria responsabilità, cerca di caricarla al prossimo che lo ha istruito. Ma Dio gli ha dato l'intelletto ed il Dono del pensare e per mezzo di questo Dono lui stesso può decidere ciò che è giusto e voluto da Dio ed agire di conseguenza. Quindi può essere chiamato a rispondere. Perciò, un sapere spirituale trasmesso scolasticamente, quindi anche degli insegnamenti che l'uomo riceve scolasticamente, non può bastare per la piena conoscenza della Volontà di Dio, finché non risveglia ed eleva il sentimento di responsabilità nell'uomo attraverso la propria riflessione e nella seria riflessione l'uomo riconoscerà, quali Insegnamenti Dio abbia dato agli uomini e quali insegnamenti siano stati aggiunti umanamente. Per poter una volta rendere conto, l'uomo deve dapprima occuparsi con il sapere ricevuto e da ciò, se desidera la Verità, potrà anche tenere separata la Verità dall'errore. Mentre un insegnamento dogmatico soffoca in lui il sentimento di responsabilità, anzi lo deve soffocare, perché allora la fede in ciò oppure l'adempimento di ciò che viene preteso, diventa una faccenda puramente meccanica e l'uomo non si sente più responsabile per ciò che crede di adempiere coscienziosamente. Perché ciò che fa, lo esegue in una certa costrizione, perché così viene preteso da lui. Non è un'azione nella libera volontà, benché si possa anche rifiutare oppure lasciar inosservato ciò che è comandato, ma manca la spinta interiore che dev'essere il motivo per ogni azione, per tutto ciò che Dio pretende dagli uomini. L'uomo deve rendersi conto che viene valutato da Dio soltanto ciò che fa per amore, che quindi il pensare ed agire dev'essere soltanto determinato dall'amore e che ogni disamore è un peccato contro Dio, il Quale E' l'Amore Stesso e per questo l'uomo deve rendere conto. Quello che gli viene quindi offerto, ciò a cui viene obbligato, esclude il libero pensare ed agire e l'uomo rende conto in certo qual modo soltanto nei confronti del mondo, quindi verso coloro che gli hanno caricato un obbligo. Perciò può procurare poco vantaggio all'anima ciò che l'uomo non fa e pensa dall'interiore. Dato che il prossimo non può mai assumersi la responsabilità per l'anima di un altro e l'uomo la deve portare da sé stesso, ha anche il dovere di esaminare il suo pensare ed agire, se coincide con la Volontà di Dio e perciò deve sapere della Volontà di Dio che gli viene trasmessa attraverso la Sua Parola. Perciò la Parola di Dio dev'essere la base, ma non interpretazioni ed aggiunte umane e, per esaminare questa, ci vuole un intimo collegamento con Dio, il Quale ora rivelerà anche mentalmente all'uomo la Verità della Sua Volontà.

Amen

Non è una violenza spirituale, quando ad un uomo di un determinato orientamento spirituale ne viene indicato un altro, quando gli viene offerto un sapere che contraddice il suo sapere, affinché si possa decidere nella libera volontà per l'accettazione o il rifiuto. Ma se viene costretto all'accettazione da leggi, se viene messo in uno stato di punibilità, quindi reso non libero nel suo pensare ed agire mediante la minaccia di punizioni, allora questa è una violenza, che non può mai avere buoni effetti sull'anima. Perciò la Mia Parola deve sempre essere predicata, ma sempre offerta in modo che non venga esercitata nessuna costrizione sugli uomini. E perciò la guida della pura Verità dall'Alto è un atto della più piena libertà di volontà, che lascia sempre libera la possibilità ad un uomo non illuminato, di essere considerata come macchinazione umana, quando la volontà di rifiuto nell'ascoltatore è maggiore. Ogni uomo può riconoscere l'origine divina, se cerca seriamente la pura Verità ed il continuo sviluppo della sua anima, allora gli viene dato anche da Me con sicurezza la capacità di riconoscere la Verità come tale, perché è la Mia Volontà che il pensare dell'uomo si muova nella Verità ed Io gli offro ogni possibilità di riconoscere il giusto. Ma da Parte Mia non viene mai agito per costrizione sulla volontà, per cui rigetto anche che da parte degli uomini il prossimo venga violentato spiritualmente attraverso insegnamenti, che come dogma costringono all'accettazione, altrimenti l'uomo viene dichiarato peccatore. L'uomo deve rendere conto per ogni infrazione contro il Mio Comandamento dell'amore, ma non lo chiamerò mai a rispondere, quando il suo sentimento interiore lo trattiene dall'accettazione di un insegnamento di fede, persino quando corrisponde alla Verità. Nemmeno allora carica su di sé nessun peccato, ma è soltanto che il suo desiderio per la Verità non è ancora così profondo, in modo da riconoscere la Verità come tale. Accettare un insegnamento di fede senza esame e convinzione interiore, è totalmente inutile per lo sviluppo delle anime. Un dogma è sempre svantaggioso per l'anima, perché l'uomo viene sospeso dalla presa di posizione di un insegnamento di fede, ma senza profonda riflessione non può mai essere conquistata una fede convinta. Gli uomini hanno bensì bisogno di guide, se non tendono per propria spinta alla spiritualizzazione della loro anima; ma soltanto delle guide sagge devono insegnare e così cercare di stimolare sia il cuore che l'intelletto, perché ogni singolo uomo stesso deve stabilire il legame con Me, con il Regno spirituale e la via per questo gli deve essere indicata dai Miei rappresentanti sulla Terra attraverso la trasmissione della Mia Parola, questi devono sempre lasciar parlare Me, ma mai aggiungere del loro proprio, rilasciare dei comandamenti oppure caricare degli obblighi agli uomini, come voluti da Me. Io lascio la libertà ad ogni uomo, e la Mia Cura è esclusivamente per guidare e diffondere la Verità. Chi la cerca, cerca Me e Mi lascerò davvero trovare da lui; ma chi non tende seriamente alla Verità non trarrà nessun vantaggio dall'accettazione di insegnamenti di fede che gli sono stati sottoposti come dogmi e che perciò crede di non dover rifiutare. Ogni insegnamento dogmatico è una limitazione della libertà di volontà che Io ho dato agli uomini, quindi una violenza spirituale che non corrisponde alla Mia Volontà e contro la quale i Miei rappresentanti sulla Terra devono combattere su Incarico Mio. Benedirò ogni portatore della Verità, gli darò occasione di diffondere la Verità, anche se troveranno resistenza, ma chi è di seria volontà la riconoscerà e diventerà riflessivo ed Io lo aiuterò, illuminerò il suo spirito e benedirò la sua volontà.

Amen

La costrizione spirituale - Il dogma

Il pericolo più grande per un uomo è la costrizione spirituale che lo ostacola nella conoscenza e nell'auto decisione dell'orientamento della sua volontà. Ogni uomo è un essere singolo, che deve formarsi nella perfezione; ogni uomo è perciò anche responsabile per il cammino della sua vita, che è necessario per il raggiungimento del grado di perfezione, ed ogni uomo deve perciò decidersi liberamente, egli deve dichiarare la testimonianza della sua volontà davanti a Me. Io pretendo questa testimonianza e non Mi dichiaro d'accordo che un uomo determini i suoi prossimi di pensare, volere e di agire in questa o quella direzione. La libertà della volontà deve rimanere intoccata, ma viene toccata

quando viene stabilita per legge una direzione della volontà ed ora l'uomo viene determinato attraverso promesse o minacce di muoversi in questa direzione. Non riconoscerò mai e poi mai una tale costrizione di volontà, persino quando non vi procedo apertamente contro, per non esercitare di nuovo nessuna costrizione di volontà. L'uomo è un singolo essere pensante, al quale ho dato facoltà per volere e pensare liberamente e cioè soltanto allo scopo di una decisione nell'ultimo stadio dello sviluppo dello spirituale sulla Terra, e che poi riceverà la sua ricompensa nell'Eternità rispetto alla decisione della sua volontà. E' bensì bene e voluto da Me che un uomo dia conoscenza ai prossimi dell'effetto di una volontà usata bene o male, voluto da Me quando riceve il Chiarimento di ogni genere sul rapporto nel quale sta con il suo Creatore, ma con ciò è anche fatto abbastanza, che viene istruito bene, che viene guidato a lui l'Insegnamento divino dell'amore e che viene anche stimolato all'esercizio dell'amore disinteressato per il prossimo. Ma tutto deve avvenire senza costrizione. L'uomo dev'essere istruito, ma non costretto ad accettare un insegnamento trasmessogli, perché deve usare la sua volontà secondo il proprio beneplacito e secondo la propria spinta. Ho dato agli uomini la libera volontà, ma voi gliela togliete e quindi usate in modo sbagliato la vostra volontà, benché crediate di agire per Me e su Incarico Mio. Ma non ho mai dato l'Incarico ai Miei apostoli di diffondere la Mia Dottrina come costrizione di fede, perché una fede nella costrizione non è mai una fede che fosse salubre per l'anima ed il suo sviluppo verso l'Alto. Pretendo dagli uomini sempre soltanto la fede in Me come l'Essere più sommamente perfetto, pretendo solamente la fede nella Mia Onnipotenza, Sapienza ed Amore e nella Forza dell'Amore. Perché se lo credete, sperimenterete voi stessi su di voi la Forza dell'amore e riconoscerete da voi stessi tutto il resto che è necessario per credere, perché allora agisce in voi il Mio Spirito che vi istruisce secondo la Verità. Ma una fede costretta non procura nessun perfezionamento, una fede costretta diventerà anche raramente viva, e non posso valutare una fede costretta come decisione della libera volontà, perché la volontà non è ancora diventata attiva in voi, ma vi dichiarate per educazione per una direzione spirituale, senza averla esaminata bene sul suo valore o non-valore. Quello che pretendo Io da voi di credere, è che diventiate beati solamente tramite l'amore. Ma anche questa fede la dovete conquistare voi stessi; potete bensì accogliere l'Insegnamento, ma poi dovete prima esercitare l'amore per essere certi in voi che l'amore è una Forza spirituale, e questa certezza interiore soltanto è una fede convinta che risveglia alla Vita, perché è stata conquistata nella libera volontà. Ogni costrizione è un segno dell'imperfezione, perché ogni costrizione infrange la libertà, che però primordialmente era propria dell'essere spirituale e che perciò la deve anche di nuovo conquistare per diventare beato. Come potrebbero essere considerate le norme di costrizione come corrispondente alla Mia Volontà, che tolgono all'uomo la libertà spirituale, se l'uomo deve quindi credere qualcosa in certo qual modo per obbligo, ciò che da Parte Mia pretende una totale libera riflessione ed accettazione? Io come il sommo Legislatore non ho dato agli uomini nessun altro ulteriore Comandamento, eccetto il Comandamento dell'amore, che include in sé anche i dieci Comandamenti tramite Mosè, ma questo viene anche adempiuto solamente, quando viene esercitato l'amore liberamente, perché questo testimonierebbe poi contro Me Stesso oppure renderebbe dubbiosa la libera volontà dell'uomo. Gli uomini però si arrogano di rilasciare delle leggi senza esserne autorizzati. Con ciò toccano la libera volontà dell'uomo. Ogni legge è costrizione ed ogni costrizione è contro la Mia Volontà. Appena l'uomo non può più muoversi nella libertà del suo pensare, appena deve credere una dottrina, è caduca la prova della sua volontà sulla Terra, perché lui stesso si deve decidere, ma non trovare una decisione nella costrizione. Ogni dottrina dogmatica è una costrizione, non importa se corrisponde alla Verità oppure no.

Ogni dogma è una violazione della libera volontà, che è non-libera al momento di decisioni spirituali, perché questo gli è prescritto e può essere raggirato soltanto commettendo un peccato. Da Parte Mia ogni uomo ha il diritto ad una libera decisione, Io pretendo soltanto la riflessione su ciò che viene preteso da lui di credere. Se non lo può accettare convinto, malgrado la riflessione, allora non glielo calcolo come peccato; ma pecca bensì, se si dichiara per un insegnamento con la bocca, senza aver interrogato il cuore. Perché ogni uomo unicamente è responsabile per sé, ed è arroganza, quando un uomo vuole determinare il pensare e credere di migliaia ed ancora migliaia attraverso un comandamento, è sempre da considerare come un insegnamento dogmatico. Tutto ciò che tocca la

libertà della volontà dell'uomo, non può mai trovare il Mio Assenso, perché nemmeno Io Stesso determino gli uomini all'accettazione della Verità, se la loro volontà non la desidera. Io istruisco bensì gli uomini costantemente e guido a loro la pura Verità, ma ognuno è libero di accettarla oppure di rifiutarla e così anche voi dovete insegnare i vostri prossimi soltanto in tutto l'amore, ma lasciare a loro ogni libertà di una decisione, perché una fede nella costrizione non viene da Me valutata.

Amen

Costrizione spirituale

B.D. No. 6967

13. novembre 1957

Vi trovate in schiavitù spirituale, finché vi viene inflitta una costrizione di volontà da parte dei vostri prossimi, finché non vi viene concesso il diritto di decidervi liberamente. Perciò non può mai essere la Mia Volontà che siate indotti da minacce di eterne punizioni ad accettare o rifiutare ciò che vi viene prescritto. Dovete trovare la vostra decisione totalmente libera, perché si deve decidere la vostra volontà, quindi ogni singolo deve trovare la decisione per sé, perché da ciò viene decisa la sorte dell'anima dopo la morte. Io Stesso non vi metto sotto costrizione e non ho nemmeno dato dei Comandamenti che potrebbero limitare la vostra volontà, perché anche i Miei Comandamenti dell'amore pretendono da voi la libera volontà, perché l'amore non è da mettere sotto costrizione di ciò che deve illuminare ogni uomo, ma l'amore soltanto dischiude il sapere sulla Verità.

Così non serve nulla a voi uomini, quando vi viene prescritto di credere **ciò** che dovete accettare come Verità, perché solo un uomo che vive nell'amore potrà giudicare se gli insegnamenti di fede trasmessivi corrispondono alla Verità. Questo esame lo deve eseguire ogni uomo stesso e non deve esserne ostacolato attraverso divieti o comandamenti, perché quest'ultimo è "costrizione spirituale". Ed una tale costrizione spirituale è riuscita a far sì che gli uomini si muovano in una confusione di dottrine errate e loro stessi non si danno la pena di scoprirlo, perché temono le "punizioni" con cui venivano minacciati.

Ad ogni uomo spetta la libertà del pensare, e soltanto il proprio giudizio può diventare Benedizione per lui. Costrizione spirituale è ogni dottrina dogmatica, non importa se corrisponda o no alla Verità. Offro ai voi uomini sempre di nuovo la pura Verità, ma non vi costringo ad accettarla, appunto perché vi dovete decidere liberamente nella vita terrena. Norme di costrizione sono sempre un'ammissione di debolezza e d'incapacità di portare gli uomini alla meta su altre vie. Chi Mi vuole servire seriamente, deve sforzarsi di indicare ai suoi prossimi con tutto l'amore la Benedizione del giusto pensare ed agire. Deve predicare loro sempre di nuovo il Mio Vangelo, ma deve omettere ogni norma di costrizione. Può invitare i suoi prossimi ad ascoltare sempre di nuovo l'annuncio della Parola divina, deve ammonirli amorevolmente, ma non deve indurli a ciò sotto la minaccia di punizioni divine oppure costringerli attraverso dei comandamenti, perché questo non è secondo la Mia Volontà.

Perciò non posso nemmeno dichiararMi d'accordo con i comandamenti chiesastici rilasciati da uomini che spingono tutti soltanto all'adempimento del dovere, ma minano sovente la volontaria dedizione a Me. Posso ancora meno ammettere il divieto di prendere visione nella Scrittura spirituale di altri orientamenti spirituali, perché ogni uomo deve poter esaminare lui stesso la sua Verità, se l'uomo intende seriamente giungere alla Verità e quando chiede l'Assistenza a Me Stesso. Il libero pensare e volere è determinante per il successo della vita terrena di un uomo, perché Io valuto solamente ciò che ha procurato la libera volontà, mentre davanti ai Miei Occhi è inutile ciò che è stato fatto soltanto come obbligo oppure come adempimento nella costrizione di un comandamento.

E chi una volta si adopera per condurre una vita d'amore, riconoscerà anche chiaramente e limpidamente, che soltanto l'amore è determinante, che l'uomo si muova nella Verità. Riconoscerà che poi decadono tutti i comandamenti, perché un uomo amorevole fa da sé ciò che è la Mia Volontà. Saprà anche che ogni uomo deve lottare da sé per poter dare una decisione nella libera volontà, perché l'amore è l'unico legame con Me, Che Sono l'Amore Stesso ed appena percorre ora con Me la via terrena perché vive nell'amore, anche la sua volontà sarà rivolta in modo che non ha più bisogno di nessun comandamento umano.

Da Parte Mia siete sempre liberi, ma il Mio avversario cerca di conquistarvi per sé attraverso la costrizione. E dato che egli stesso non può esercitare su di voi nessuna costrizione, cerca di ottenerla attraverso uomini a lui succubi. Perciò respingete ogni costrizione, perché è sempre un segnale dell'agire di colui che cerca di rovinarvi.

Amen

L'adempimento di comandamenti rilasciati umanamente non sostituisce nessun agire d'amore

B.D. No. 6813

23. aprile 1957

Voi uomini dovete avere la chiarezza che non esiste nessuna sostituzione per l'agire nell'amore, che non potete conquistare l'eterna beatitudine attraverso null'altro finché disattendete l'adempimento del Mio Comandamento dell'amore, finché non siete attivi nell'amore disinteressato per il prossimo. Tutto ciò che vi viene raccomandato al di fuori di questo agire nell'amore come salvifico oppure promettente la beatitudine, è senza valore, e non vi conduce oltre di un passo nel vostro perfezionamento. E vi verrà presentato molto come portante la benedizione. Perciò sovente non badate a ciò che unicamente vi aiuta alla benedizione. Non ho preteso da voi uomini nient'altro che osservare i Miei Comandamenti d'amore. Non vi ho dato ulteriori Comandamenti che solo quelli che pretendono sempre il vostro amore per il prossimo, vi ho predicato solo tali Insegnamenti, che hanno lo scopo di un migliore rapporto fra voi ed i vostri prossimi, perché volevo solo accendere in voi l'amore che manca a voi uomini, cosa che quindi è motivo del vostro stato infelice. Così la Mia Preoccupazione è anche soltanto per aumentare la vostra volontà di amare, perché in voi tutti dimora la capacità di amare, ma la volontà di esercitare l'amore fra voi uomini è estremamente debole. Perciò un Mio vero rappresentante sulla Terra può essere unicamente colui che predica solo l'amore come Me, perché lui solo indica agli uomini la retta via che conduce a Me, alla Beatitudine. Ma non dovete credere di poter sostituire l'agire d'amore attraverso altre azioni o usi; non dovete credere che Mi accontenti con l'adempimento di leggi che Io non ho rilasciate ed il cui adempimento **senza amore** è totalmente inutile. Non vi conquistate nessuna "Grazia" perché non considero tali azioni ed usi, e da ciò non viene nemmeno salvata nessuna anima, perché queste sono solo delle promesse umane che Io non posso mai sanzionare. L'amore soltanto vi salva dalla ricaduta nell'abisso, l'amore soltanto vi conduce al perfezionamento e l'amore si manifesterà sempre in opere, perché l'amore spinge l'uomo dall'interno di attivarsi nell'Ordine divino. Ma voi uomini siete afferrati da una certa indifferenza nei confronti dei Miei Comandamenti dell'amore, perché siete stati guidati nel falso pensare, perché siete stati attenti all'adempimento di comandamenti chiesastici, che sono stati aggiunti come opera d'uomo ai **Miei** Comandamenti. Ora vi sforzate timorosamente ad adempiere questi comandamenti chiesastici, ma ciò che Io pretendo da voi, vi badate poco oppure per niente e vivete comunque nella fede di condurre un'esistenza giusta e cristiana. Questo errore, veniva messo nel mondo **anche** dal Mio avversario, perché il vostro unico scopo di vita terrena è di accendere l'amore e di farlo divampare nel più chiaro ardore, perché questo significa l'unificazione con Me, dal Quale vi siete una volta separati. Quest'unificazione può però soltanto produrre l'amore, ma non quei mezzi che vi sono stati dati come "comandamenti" per il raggiungimento della Vita eterna, come preghiere formali, indulgenze, azioni e distribuzioni di benedizioni come "sacramenti" che devono essere considerati soltanto come cerimonie ed esteriorità e non vi procurano nessun successo spirituale, né sulla Terra né nel Regno dell'aldilà. Quello che opera l'adempimento dei Miei Comandamenti d'amore, il Mio avversario cercava di sottrarlo agli uomini mentre distraeva i loro sguardi da questi Miei Comandamenti attraverso delle esteriorità e falsi insegnamenti e presentava loro le sue formazioni come più urgenti, perché sapeva di trovare molte vittime, perché l'amore pretende dagli uomini del superamento e costoro non sono volentieri pronti a sacrificarlo. Perciò l'amore deve sempre di nuovo essere rilevato come primo e più importante, devo sempre di nuovo ricordare agli uomini i Miei Comandamenti dell'amore per Dio e per il prossimo, devo sempre di nuovo istruirli che tutto il resto è inutile se manca l'amore, e che l'agire nell'amore non può essere sostituito da null'altro. Ma questo insegnamento non viene preso sul serio e si eseguono volontariamente quei comandamenti aggiunti umanamente, perché il Mio avversario ha ancora grande influenza su quegli uomini e cerca di minare con tutti i mezzi un ritorno a

Me. Comunque la Mia Dottrina dell'amore è anche nota a tutti gli uomini, che ho predicato sulla Terra ed ognuno che tende seriamente, la riconoscerà anche come più urgente e non si accontenterà con inutili esteriorità, con tutto ciò che non ha l'origine in Me.

Amen

I Sacramenti

Tradizione – Sacramenti – Effetto sacramentale

B.D. No. 6732

10. gennaio 1957

Non va davvero ad onore di voi uomini, se lasciate determinare il vostro pensare, agire e volere da punti di vista assunti per tradizione, se voi stessi non riflettete una volta seriamente se e fin dove tali opinioni sono giustificate e fin dove sono solo da valutare come risultati del pensare umano. Voi uomini dovete raggiungere il perfezionamento sulla Terra. E questa è una faccenda così seria che ogni singolo se ne dovrebbe anche occupare seriamente. Ma allora lui stesso dubiterà se ciò che viene preteso da lui, abbia anche una giustificazione. Comincerà a chiedere se quelle tradizioni abbiano avuto la loro origine anche in Me, se alla loro base c'è la Verità non deformata oppure se una Verità sia stata deformata dagli uomini nel corso del tempo, perché la seria volontà di raggiungere il perfezionamento sulla Terra, farà sorgere anche innegabilmente tali domande dubbiose, particolarmente quando si tratta di dottrine molto deformate, perché allora Io Stesso metto quei dubbi nel cuore dell'uomo, per guidarlo fuori dallo stato crepuscolare nella Luce. Che le "tradizioni" contengano del patrimonio spirituale molto deformato non si può negare, perché dalla Mia Dottrina che ho predicato Io Stesso sulla Terra, sono stati derivati molti usi e malcostumi come anche dottrine errate, che il vero Vangelo dell'amore, il più importante contenuto della Mia Dottrina, è stato retrocesso, mentre l'opera umana aggiunta si afferma come urgente. Gli uomini se ne lasciano catturare, si sforzano con fervore di eseguire le pretese e non osano di scuotere le vecchie tradizioni o usi e costumi accettati per tradizione, che però non procurano alle loro anime il minimo progresso. Ma non possono essere scusati perché ogni uomo può pensare e quindi ha l'obbligo di muovere nei suoi pensieri ciò che determina la sua sorte nell'Eternità. Dovrebbe prendere più sul serio il suo compito terreno e non credere che Mi accontenti con azioni totalmente inutili, di cui fa parte anche il "ricevimento di sacramenti" che non sono per nulla dei "sacramenti", perché un santo effetto lo può avere soltanto ciò che una **fede** diventata viva attraverso l'amore può ricevere da Me Stesso, se quindi attraverso l'amore è stata stabilita l'unificazione con Me. Quindi solo allora l'uomo viene benedetto da Me direttamente in modo così ricco, che gli è possibile di arrivare al perfezionamento su questa Terra. Allora tutte le benedizioni sacramentali verranno rivelate nell'uomo. Riceverà il battesimo dello spirito, sarà di nuovo ai prossimi un insegnante ed annunciatore per i prossimi potrà gustare in ogni tempo il Pane del cielo, la Mia Carne ed il Mio Sangue e nella più intima comunione con Me sarà pieno di sapienza ed amore, perché non lo preme più nessuna colpa di peccato, che gli è stata perdonata per via di Gesù Cristo, il Quale ha riconosciuto il suo cuore colmo d'amore e Che ora dichiara davanti a tutto il mondo. Sarà colmo del Mio Spirito, perché è diventato vivente attraverso il suo amore e la sua fede ma non può sperimentare tutte queste Benedizioni attraverso l'esercizio di obblighi, che adempie per tradizione. E' bensì bene quando i pensieri di un bambino vengono guidati allo scopo della sua vita terrena ed al suo compito, ma non deve essere indotto ad azioni morte, ma gli deve sempre soltanto essere predicato l'amore. E come l'uomo si predispose verso questa Dottrina d'amore, così sarà anche il suo progresso. Ma può arrivare al perfezionamento soltanto attraverso una vita d'amore, soltanto una vita d'amore gli procura anche le Benedizioni sacramentali, perché ogni uomo deve tendere al suo perfezionamento nella totale libertà della volontà, in cui però viene ostacolato attraverso pretese e comandamenti che sarebbero per presunzione la **Mia** Volontà. Deve arrivare alla Vita – e perciò dev'anche essere vivente nel suo pensare, volere ed agire. Ma ogni formalità uccide questa vita, e qualcosa di puramente esteriore non può compiere il cambiamento interiore. Ogni uomo stesso però porta la responsabilità per la sua anima ed una volta non potrà scusarsi con il fatto che sia stato istruito falsamente, perché ad ogni uomo che tende seriamente al

perfezionamento viene anche data la possibilità di accogliere da Me la pura Verità, per quanto è il suo desiderio di conquistare Me ed il Mio Regno e di compiere sempre soltanto la Mia Volontà.

Amen

Interpretazione errata delle Parole di Gesù

B.D. No. 8688

29. novembre 1963

Il pensare degli uomini è orientato terrenamente, e così interpretano anche in modo terreno tutto ciò che aveva un profondo senso spirituale, ciò che è giunto a loro da Me come Insegnamento spirituale, Che ho sempre parlato agli uomini direttamente oppure tramite dei messaggeri. I Miei Ammaestramenti però avevano sempre per motivo la salvezza delle anime, e quando parlavo agli uomini, sia nel tempo antico come anche in quello nuovo, allora ho sempre posto un senso spirituale nella Mia Parola, che inizialmente veniva anche compreso, ma non passava mai molto tempo, finché questo senso spirituale veniva mescolato al mondano ed infine veniva interpretato nel senso terreno. E così la Mia Parola non si è mai conservata pura, da ciò sono proceduti delle azioni ed usi, che non corrispondevano più al senso spirituale e la Mia Parola ha perduto la Forza di salvezza, perché non è più rimasta la Mia pura Parola. Quello che veniva preteso da voi spiritualmente, perché dall'adempimento Mi promettevo una Benedizione per le vostre anime, voi uomini lo avete mutato in azioni terrene. Per ogni pretesa che ho posto alle vostre anime, vi siete inventato ed avete eseguito un procedimento mondano, e poi avete chiamato questi procedimenti "sacramenti" ed assegnato a questi un ultra alto significato, in modo che innumerevoli uomini eseguono le pretese poste a loro con la massima coscienziosità e credono, di raccogliere per le loro anime un tesoro di Grazie attraverso l'adempimento di comandamenti rilasciati umanamente. E tutto questo è soltanto formalità ed apparenza e totalmente insignificante per la maturazione delle anime. Ma voi uomini vi abbarbiccate con estrema caparbieta a tali formalità che vi siete creati da voi stessi, che però Io non ho mai preteso da voi uomini. Tutte le Mie Parole che ho pronunciato, quando Io Stesso Sono passato sulla Terra come Uomo, avevano un profondo senso spirituale e non possono mai essere sostituite attraverso degli usi esteriori. Ma non avete afferrato il senso profondo e vi accontentate con degli usi esteriori, che non vi possono mai procurare un vantaggio per la vostra anima. Pensate quale effetto concedete già soltanto al "battesimo". Pensate che eseguite una semplice azione esteriore ed ora siete convinti dei successi spirituali: sia che si tratti della liberazione dal "peccato ereditario", sia che si tratti dell'accoglimento nella Mia Chiesa, l'accoglienza in una comunità religiosa. Ma tutto questo l'uomo stesso se lo deve conquistare durante la sua vita terrena, deve farsi redimere dal peccato attraverso Gesù Cristo nella libera volontà. Quindi per questo ci vuole di più che soltanto l'atto del battesimo che viene svolto su un bambino. E ci si può inserire nella "Mia Chiesa" solo di nuovo nella libera volontà attraverso una vita consapevole nella Mia successione, che giunga ad una fede viva attraverso l'amore, il Simbolo della Chiesa fondata da Me. Pensate ai sacramenti della confessione e dell'altare. Quello che ne avete fatto ed attraverso quali esteriorità sperate nel "Perdono dei peccati". Ricordate che cosa Io ne voglio aver inteso, che Mi dovete concedere l'accesso, affinché Io possa tenere con voi la Cena e voi con Me e che avete fatto delle Mie Parole "Fate questo in memoria di Me..." un procedimento che nuovamente non può avere nessun effetto sulla vostra anima, se non conducete una vita d'amore così profondo, affinché attraverso l'amore siate così intimamente uniti con Me e poi Io Stesso posso anche Essere presente in voi. Tutto ciò che veniva da voi preteso spiritualmente, con cui la vostra anima doveva farcela da sola, voi uomini lo avete fuso in concetti terreno e voi stessi vi siete edificati qualcosa, in modo che eseguite con fervore qualcosa che viene preteso da voi, che viene motivato come la Mia Volontà. E su questo vi deve sempre di nuovo essere dato il Chiarimento, ma voi non accettate i Chiarimenti, ma eseguite con sempre maggior fervore i comandamenti rilasciati umanamente, mentre lasciate inosservati i Miei Comandamenti dell'amore per Dio e per il prossimo e perciò diventate di spirito sempre più oscurato ed infine non esiste più nessuna opportunità di riconoscere la falsità del vostro pensare ed agire. Voi stessi vi siete messi in catene, mentre accettate senza contraddire come Verità tutto ciò che vi veniva portato vicino come la "Mia Parola". Interpretate tutte le Mie Parole in modo puramente terreno, ma non badate al senso spirituale, e da ciò sono sorti

degli errori, che possono essere purificati solamente, quando siete colmi d'amore, perché allora si farà Luce in voi stessi e riconoscerete, quando vi muovete nell'errore. Tutti i comandamenti ed azioni sacramentali rilasciati umanamente vi saranno riconoscibili come guide nell'errore, che poteva presentare soltanto uno spirito oscuro come Volontà divina e cercate di staccarvi dall'errore nella conoscenza della pura Verità, che da sola può essere di salvezza per l'anima e che riconoscerà come Verità solamente quell'uomo che vive nell'amore, il quale adempie quindi come primo il Mio Comandamento dell'amore e poi si muoverà anche nel giusto pensare.

Amen

Servizio religioso – Cerimonie

Opera umana aggiunta – La frequentazione della chiesa

B.D. No. 1375

8. aprile 1940

Tutto ciò che indica a Dio, deve procurare successo all'uomo se lo esegue o lo impiega. Deve condurre a Dio, ma soltanto sotto la premessa che tutto ciò che viene preteso sia un eseguire vivente, ma non ogni forma conduce al successo. Un uomo arriverà alla meta più facilmente, l'altro con più difficoltà per il fatto che quest'ultimo sceglie una via che è molto oltremodo difficile da percorrere, mentre l'altra via è facile, ma che può essere comunque un gioioso servire Dio. L'uomo stesso quindi si sottomette a delle condizioni che non gli sono state poste da Dio. E' istruttivo prendere conoscenza dei singoli insegnamenti che sono stati aggiunti come opera umana aggiunta alla Dottrina di Cristo. Per primo la frequentazione della chiesa è stata resa un obbligo, che non è sempre a vantaggio spirituale, ma può agire come uccisione dello spirito. E' un'opinione straordinariamente errata che l'uomo con ciò si rivolgerebbe di più a Dio, è piuttosto vicino il pericolo che diventi un agire meccanico, qualcosa che invece deve essere una profondissima esperienza interiore. Colui che cerca Dio veramente ovunque, a lui non sarà nocivo la visita nella chiesa, ma può trovare in ogni tempo ed ovunque il contatto con Dio e per questo non c'è bisogno di nessun luogo particolare. Perciò sarebbe necessario soltanto l'ascolto della Parola di Dio, se non è diversamente accessibile all'uomo, e questo ha luogo soltanto con il pienissimo Assenso di Dio, finché la trasmissione della Parola divina è appunto lo scopo della visita nella chiesa. Tutte le altre azioni cerimoniali sono più o meno opera aggiunte da uomini e motivano oggi il concetto di servizio divino, benché il servire Dio sia da intendere del tutto diverso dall'assistere a tali azioni, che non hanno nulla a che fare con il vero lavoro sull'anima. E' del tutto insignificante e senza importanza se e fin dove l'uomo segue le prescrizioni, che sono premessa per l'appartenenza alla chiesa cattolica-romana. La Chiesa che Gesù Cristo ha fondato sulla Terra, non ha in Sé nulla a che fare con delle exteriorità. Può essere riconosciuta malgrado delle exteriorità nei suoi più profondi Fondamenti e così queste exteriorità non devono necessariamente essere degli ostacoli per riconoscere l'autentica Dottrina di Cristo e di vivere di conseguenza, ma viceversa queste exteriorità non ne fanno parte necessariamente, per essere un vero cristiano secondo la Volontà di Dio. Non è difficile riconoscere che proprio le molte formalità respingono gli uomini e Gesù Cristo non ha proprio reso dipendente l'entrata nell'eterna Beatitudine da quei comandamenti rilasciati da uomini che sono: la regolare visita della chiesa, l'assistere ad un'azione, che è pure uno spettacolo teatrale costruito da uomini senza qualsiasi valore ed influenza sull'anima umana. Gli uomini devono pensare che il Signore sulla Terra Era un Avversario dell'esteriorità, che Egli non ha fatto nulla per rafforzare con efficacia la Sua Parola, ad eccezione degli Atti di Miracoli che dovevano dimostrare agli uomini la Sua Divinità. Ma non ha mai compiuto qualcosa che potrebbe giustificare o motivare in qualche modo queste formalità introdotte semplicemente da uomini senza qualsiasi senso più profondo che appunto quello appoggiato dagli uomini. Questo non può mai corrispondere alla Volontà divina, quindi nemmeno essere preteso dagli uomini come dimostrazione di seguire la Dottrina di Cristo.

Amen

Cerimonie – Figliolanza di Dio

B.D. No. 1376

8. aprile 1940

La Volontà di Dio è stata quindi omessa e da ciò si è formato un abuso che mette seriamente in pericolo la fede. Pochi uomini soltanto afferrano il nocciolo e questi pochi adempiono bensì i Comandamenti prescritti, ma sono contemporaneamente così uniti con il Signore, che da questo

legame attingono la Forza, che però assegnano all'adempimento di quei Comandamenti. Quest'opinione errata non nuoce alla sua anima, ma quella Forza può affluire all'uomo anche senza cerimonie riconoscibili esteriormente, se soltanto il suo cuore cerca l'unificazione con Dio e vi s'inoltra. Mentre invece delle cerimonie senza l'interiore unificazione non hanno nessuna conseguenza di alcuna benedizione. Inoltre è importante di prendere una volta posizione sulla questione della figliolanza di Dio. Secondo il dogma, soltanto il cattolico ha il diritto di potersi chiamare figlio di Dio ma questa è un'opinione totalmente falsa, che non è per nulla da motivare. Chi intende di lavorare su di sé ininterrottamente e così tende al perfezionamento, chi sottopone sempre soltanto sé stesso ed il suo agire ad un severo esame, chi tende costantemente ad adempiere la Volontà divina, costui è seriamente interessato alla figliolanza di Dio ed il Padre lo considera come Suo figlio. Ma degli obblighi ed il loro adempimento non sono mai così preziosi come un gioioso servire Dio nella libera volontà. La costrizione non fa mai diventare attiva la propria volontà. L'adempimento dei Comandamenti nello stato di costrizione non è particolarmente meritevole davanti a Dio, ma la minima libera dedizione al suo Creatore ha uno straordinario progresso per l'anima dell'uomo. Così Dio ha bensì sempre portato vicino all'uomo la Sua Volontà, ma non ha mai ordinato di adempiere per dovere la Sua Volontà, perché per Lui ha valore solamente, quando l'uomo vince sé stesso e per amore per Dio prende qualcosa su di sé, perché soltanto ora la volontà dell'uomo si piega e tende coscientemente al legame con il Padre nel Cielo, solo ora viene avviato il rapporto del figlio con il Padre; solo l'uomo che si sforza di essere obbediente al Padre nel Cielo come un figlio, ama suo Padre e cerca di prepararGli la Gioia e di formare sé stesso, in modo che il Padre lo prenda amorevolmente al Suo Cuore e così, l'uomo tende coscientemente alla figliolanza di Dio.

Amen

Cerimonie – La figliolanza di Dio

B.D. No. 1377

9. aprile 1940

Dovete pensare a coloro che si sforzano continuamente di essere giusti ed onesti e non appartengono comunque a nessun orientamento di fede. La loro volontà rivolta a Dio, quindi al Bene, a loro manca soltanto la giusta conoscenza, ma questa deve risvegliarsi nel cuore più profondo, e come in loro così anche in ognuno che appartiene ad un preciso orientamento di fede. Questa conoscenza interiore è assolutamente necessaria per ogni uomo, senza questa non gli serve la fede riconoscibile nell'esteriore, viceversa però la conoscenza interiore stabilisce anche senza questa (fede esteriore) il giusto rapporto dell'uomo con Dio, il rapporto del figlio con il Padre. A questo si deve dapprima tendere. In base all'insegnamento di fede di una chiesa questa pretesa può essere compresa ed anche adempiuta più facilmente, ma la non appartenenza ad una determinata chiesa non esclude la stessa. Ora è bensì anche comprensibile che dapprima dev'essere stabilito questo rapporto con il Padre, per poter parlare della figliolanza di Dio, che l'appartenenza a questo o quella chiesa non garantisce quest'ultima, ma è determinante sempre soltanto il profondo sentimento interiore del cuore. Il concetto "appartenenza" può essere molto estensibile, ma è impossibile renderlo dipendente dalle semplici esteriorità, come p.e. l'adempimento dei comandamenti che gli uomini hanno aggiunto ai Comandamenti divini, della regolare visita in chiesa, della preghiera a schema fisso e l'assistere ad una azione che può avere solo un valore simbolico, se non la rende viva il più profondo legame con il Padre. E' però particolarmente più prezioso quando l'uomo rimane non impressionato da tali esteriorità nel desiderio per Dio, perché a costui riesce più facile l'avvicinamento al Padre, si darà a Lui fiducioso come figlio, non ha bisogno di abbattere dapprima così tante barriere, che sono erette davanti al suo occhio spirituale attraverso rigidi insegnamenti e tutte le azioni mistiche, che fanno maturare nell'uomo la sensazione della distanza da Dio, che non è così facilmente superabile; che Dio fosse raggiungibile soltanto per vie traverse, dove comunque già l'intimo pensiero a Lui ed il desiderio per Lui procura al figlio terreno la Grazia del Suo amorevole Affetto ed in genere diminuisce o aumenta da solo il più intimo sentimento della separazione dal Padre, ma non delle azioni esteriori, alle quali può anche mancare il sentimento interiore.

Amen

Il servizio religioso può bensì anche corrispondere alla Volontà di Dio, quando nello stesso tempo dimora in tutti gli uomini il profondo desiderio, di entrare in collegamento con il Signore divino e Salvatore, e quindi anche ognuno sia disposto a servire Dio. Ma gli uomini rispondono quasi sempre soltanto ad un costume, un'abitudine, che si è conservata attraverso tradizioni, quindi è meno una necessità del cuore. E' diventata un'azione umana, cosa che dovrebbe significare per gli uomini qualcosa di estremamente importante. Gli uomini si predispongono a stabilire il contatto con Dio, ma lo fanno anche soltanto puramente nell'intelletto, cioè si sforzano di elevare i pensieri a Lui, ma senza che vi partecipi il cuore. Ma il collegamento con Dio dev' essere stabilito dal cuore. Entrare in contatto con Dio è uno stato che dev'essere l'unica meta dell'uomo nella vita terrena, perché allora si è risvegliato in lui il sentimento di appartenenza a Colui da dov'è proceduto. Non era in eterno separato dalla Forza Ur, soltanto non lo ha riconosciuto e si sentiva perciò molto lontano, mentre attraverso il cosciente legame con Dio l'apparente separazione viene pontificata e l'essere riconosce sé stesso come eternamente unito con il suo Creatore. Se ora si radunano dei veri credenti per il servizio religioso comune, allora la preghiera unita giunge al Padre Celeste e Dio ne trova il Suo Compiacimento. Ma se non è la profonda fede, ma soltanto l'adempimento di certe pretese tradizionali che fanno radunare gli uomini, là non raramente i loro pensieri fluttueranno e non si parla di un'intima comunione con Dio. Ci si sforza bensì anche di accogliere in sé la Parola di Dio, ma pure questa risuona soltanto di più nell'orecchio che nel cuore ed avrà un effetto spirituale promovente soltanto, quando l'uomo si sforza di metterla in pratica. Ma gli uomini si accontentano quasi sempre di questo breve tempo del servizio religioso comune e credono di aver compiuto il loro dovere con ciò a cui hanno assistito, cioè si sono dichiarati apertamente per Dio, ma Dio non dà nessun valore ad azioni esteriori, in quanto Egli misura il desiderio del cuore per Lui ed un cuore che batte per Lui, non si orienta secondo il tempo e delle esteriorità; ma stabilisce il contatto con Lui quando e dove se ne sente spinto. Cerca Dio nel desiderio interiore, ma non per dare al mondo una dimostrazione della sua fede e così, è importante solamente l'interiorità del contatto fra l'uomo ed il suo Creatore ed il comune servizio religioso è poi un raduno di uomini pienamente credenti, quando portano nel cuore la volontà di un'unione con Lui.

Amen

Il tabernacolo

Comprendetelo che non Mi posso soffermare strettamente limitato in un vaso propriamente destinato a questo, nella materia terrena, in determinati luoghi ed in determinati tempi, ma che Io Sono ovunque un cuore si sia formato nell'amore. Soltanto un cuore amorevole può vantarsi di celare Me in sé, di essere felice della Mia Presenza, perché la Mia Sostanza Ur E' Amore, e quindi posso dimorare soltanto là dove si manifesta l'amore, un vaso terreno non può mai essere portatore del Mio eterno Spirito. Questa supposizione è soltanto un prodotto mentale di uomini spiritualmente ciechi, che si fanno un concetto totalmente sbagliato della Mia Entità, la Quale riempie bensì l'intera Infinità e quindi E' presente ovunque, ma che non Si cela mai in un vaso limitato come viene insegnato agli uomini. Che cosa fa l'umanità dell'eterna Divinità! Qual povertà spirituale testimonia questa fede e quanto lontani vengono tenuti gli uomini dalla Verità attraverso maestri istruiti falsamente. Come può uno Spirito che Domina l'Infinità, prendere dimora in una forma materiale che, come lo sa l'uomo spiritualmente risvegliato, cela lo spirituale, che si trova ancora su un gradino molto basso dello sviluppo. Quando vi contraddistinguo il cuore di un uomo con la Mia Presenza, allora entro in collegamento con lo spirituale che si trova sull'ultimo stadio dello sviluppo, in certo qual modo riempio l'anima, lo spirituale nell'uomo, con la Mia Forza d'Amore, il Deflusso di Me Stesso, e secondo la volontà d'amore di un uomo aumenta l'afflusso di Forza e così colma tutto il cuore; quindi Io Stesso Sono ora presente all'uomo, prendo possesso di lui come però anche lui Mi cela in sé in tutta

la pienezza. Che cosa Mi dovrebbe ben muovere di celarMi in un oggetto ancora morto, che è dello spirituale a Me avverso!? La Mia Presenza porterebbe ogni forma a fondersi se le fluisse attraverso la Mia Forza d'Amore, ed ogni uomo pensante riconoscerà l'insensatezza di questa immaginazione e rigetterà tali insegnamenti; ma gli uomini sono di mentalità ingenua e non si lasciano istruire ma trattengono saldamente ciò che viene preteso da loro di credere. Loro dimostrano una ultragrande adorazione ad un oggetto morto, al quale loro stessi hanno assegnato un contenuto che deve rappresentare l'Essere più Sublime e più Onorevole. Soltanto un cuore d'uomo capace d'amare è il tempio in cui Io Stesso Mi soffermo e perciò non devo essere ricercato in determinati luoghi, in determinati tempi ed in una determinata forma, ma ogni uomo deve prepararsi al vaso nel quale Io voglio prendere dimora, ogni uomo deve formare il suo cuore nell'amore, allora come l'Eterno Amore prenderò dimora in lui, allora potrà adorarMi ed onorarMi ovunque ed in ogni tempo, gli Sarò sempre presente, perché il Mio Spirito Si unirà con il suo, perché Io Stesso Sono in lui.

Amen

Esteriorità, cerimonie - Vero servizio religioso

B.D. No. 5571a

6. gennaio 1953

Cercate il nocciolo e non diletatevi del guscio. Quanto vorrei mettere questo nel cuore di voi uomini, che tutte le esteriorità non vi portano oltre nemmeno d'un passo, che dev'essere risvegliata soltanto la vostra vita interiore, che potete dimostrare un successo spirituale solamente, quando tendete spiritualmente. E se vi vale ancora qualcosa l'esteriore, finché vi lasciate ancora catturare da cerimonie, fino ad allora, non **potete** ancora essere interiorizzati perché appena voltate il vostro occhio spirituale nell'interiore, tutto l'esteriore ha l'effetto su di voi come ombre, chiudete gli occhi e vi distogliete dal fasto esteriore ed azioni cerimoniali, perché allora contemplate interiormente la vera Luce, che procede da Me Stesso, che Io accendo in ogni uomo che tende veramente nell'interiore, che si sforza di stabilire il giusto legame con Me, che ora lavora su di sé, che Mi cerca seriamente e veramente. Da lui Mi lascio trovare, ed allora comprenderà anche del perché voglio essere invocato nello Spirito e nella Verità. Pensate che il Mio Regno non è di questo mondo. Ciò che dunque appartiene ancora a questo mondo, è una barriera verso il mondo spirituale, verso il Mio Regno, dove non esistono più cose materiali; pensate che tutta la materia viene ancora dominata da colui che governa il mondo, e che è il suo agire che offre ai vostri occhi scintillio e fasto, materia abbagliante, per offuscarMi con ciò a voi, per tenervi lontano dal vero tendere spirituale; pensate che lui si serve di tutto ciò che è ancora la sua parte, per danneggiarvi. Chi cerca seriamente il collegamento, vada nella sua cameretta e là Mi invochi, cioè si ritiri nel silenzio e rivolga i suoi pensieri nell'interiore e Mi troverà certamente, mentre invece potrà difficilmente raccogliere i suoi pensieri, dove gli va incontro il mondo così apertamente, dove l'occhio può sempre soltanto guardare e dove non vi è nessuna vera meditazione. Non posso Essere trovato là dove vengo annunciato in un modo che è soltanto un servizio idolatro, perché gli idoli che animano ancora tutta la materia vengono adulati. Il Mio Regno non è di questo mondo. Le Mie Parole erano così chiare che ognuno poteva comprenderle e le comprenderà pure colui che tende seriamente a Me ed al Mio Regno, ma non trovate il Mio Regno in **quel** mondo, che appartiene ancora al Mio avversario. Lasciate stare tutte le esteriorità, se volete servirMi in modo giusto, attenetevi soltanto alla Mia Dottrina d'Amore, adempitela diligentemente ed allora Mi servite in modo che Io ne trovo il Mio Compiacimento.

Amen

Esteriorità, cerimonie - Vero servizio religioso

B.D. No. 5571b

7. gennaio 1953

In tutte le chiese dove vengo annunciato, voi uomini sperimentate gli insegnamenti di base che possono guidarvi all'eterna beatitudine. Se gli insegnamenti vanno soltanto oltre alle vostre orecchie, allora serviranno anche poco, ma se li lasciate penetrare nel cuore, allora la semenza che è posta in voi, viene fertilizzata e germoglierà, mettendo tutto il campo, il vostro cuore, in una

vegetazione rigogliosa, in voi verrà risvegliata una vita e la Dottrina di Cristo, la Mia Parola che vi veniva annunciata, produce meravigliosi frutti. Maturate nella vostra anima ed andate incontro al vostro perfezionamento. Perciò ogni chiesa che vi porta vicina la Mia Parola, può aiutarvi a raggiungere la beatitudine, ma la *prima* condizione è l'accoglienza della *Mia Parola*, e questa Parola vi viene offerta quando vi viene trasmessa la Dottrina di Cristo, che vi fornisce un sapere su Gesù Cristo, il Figlio di Dio e Redentore del mondo. Soltanto attraverso Gesù Cristo voi uomini potete diventare beati, quindi vi deve anche essere guidato il sapere su di Lui e la *Sua Opera di Redenzione*, e soltanto attraverso l'adempimento dei *Suoi Comandamenti dell'amore* potete andare incontro al perfezionamento e perciò dovete anche essere istruiti sulla Sua Dottrina. *Dove e come* vi viene ora trasmessa questa Dottrina di Cristo, non ha importanza, ma **che** vi venga trasmessa è assolutamente necessario, perciò benedico tutti gli annunciatori della Mia Parola, che testimoniano di Me, Che camminavo come Uomo Gesù sulla Terra ed ho portato la Salvezza agli uomini. Ciò che è adeguato a dare conoscenza agli uomini del Mio soffrire e morire sulla Croce, della Mia Divenuta Uomo e della Mia Opera di Redenzione, ciò che è adeguato a stimolare alla successione di Gesù, a muoverli ad una vita nell'amore disinteressato per il prossimo, questo corrisponde alla Mia Volontà e viene da Me benedetto, non importa **quale** orientamento spirituale ne è lo scopo. Ma ciò che va oltre, che non è in sintonia con la Mia Dottrina dell'amore, ciò che viene percepito dagli uomini come aggravio perché tocca la libera volontà dell'uomo, tutto ciò che è in contrasto con il Mio semplice cammino di Vita sulla Terra, ciò che è stato ancora aggiunto ai Miei Comandamenti divini dell'amore, stimola il Mio Disappunto e non è adeguato ad educare i veri membri di **quella** Chiesa che Io Stesso ho fondato sulla Terra. Perché dove viene insegnato l'amore, là lo stesso deve essere anche esercitato – cioè dov'è miseria, questa deve venir lenita. Ed a chi Io dono dei beni terreni, li deve rivalutare nel servizio dell'amore per il prossimo, deve lenire la miseria secondo le migliori forze e capacità. Se questo primo Comandamento viene omissso, allora non c'è da aspettarsi nemmeno una benedizione, benché la Mia Dottrina d'Amore venga annunciata, perché allora sono soltanto parole vuote, che non hanno ancora prodotto nessuna trasformazione dell'essere, allora la Mia Parola non è ancora diventata vivente nel cuore dell'uomo; il chicco di seme è caduto su un fondamento pietroso e perciò non poteva germogliare. Null'altro vi può procurare un'eterna Vita nella Beatitudine che soltanto una vita nell'amore. E dove questa Dottrina viene predicata ben insistentemente, là in Verità viene annunciato il Mio Vangelo. E dove ora la Mia Dottrina viene vissuta fino in fondo, là ha luogo il **vero** servizio religioso, che Mi rallegra e che vi procura una insospettata Benedizione.

Amen

Corpus Domini

Vera preghiera e servizio religioso

B.D. No. 6280

9. giugno 1955

Una preghiera di un figlio credente sale su al Cielo e raggiunge il Mio Orecchio e la sua preghiera sarà esaudita. Malgrado ciò pochi uomini approfittano di questa facilitazione perché a causa dell'abitudine nella forma esteriore, non sperimentano più la Forza della preghiera nello Spirito e nella Verità. Solo una grande miseria può ancora muoverli a pronunciare dal cuore delle parole che raggiungono il Mio Orecchio, perché nella grande miseria cercano il Mio Aiuto. Se ora lasciano cadere ogni forma esteriore e parlano con Me come un figlio con il Padre, Io li benedico. Ma non bado alle preghiere spensierate e vengono comunque pronunciate così troppo sovente, come non bado a tutto ciò che deve manifestare una mentalità religiosa, ma che è privo di ogni pensiero profondo. Perciò ho preteso da voi che Mi invochiate nello Spirito e nella Verità, perché Mi è un abominio tutto ciò che è apparenza e forma esteriore, quello con cui voi uomini potete ben ingannarvi tra di voi, ma non potrà mai ingannare Me. Credete di adularMi con spettacolo vuoto, con azioni cerimoniose, con un servizio religioso nell'esteriore. Ma Io non vedo tutto questo così, mentre una preghiera semplice, di fede in Me risuona per Me in modo amorevole e Mi compiace. Ed una tale preghiera può essere inviata su a Me ovunque ed in ogni momento, Mi raggiungerà sempre e verrà esaudita. Quanto è semplice onorarMi, se soltanto erigete un altare a Me nel vostro cuore, sul quale Mi portate l'amore, quando tenete con Me un silenzioso ma intimo dialogo, vi raccomandate a Me per chiedere la Mia Grazia, quando Mi donate il vostro cuore ed avete sempre nostalgia della Mia Presenza. Allora pregate "nello Spirito e nella Verità". Allora Sono anche con voi, perché Sarò sempre con il Mio figlio che manda i suoi amorevoli pensieri al Padre. Ma aborrisco ogni forma esteriore, dato che è oltremodo facile in quanto è soltanto un mantello di copertura per una mentalità priva d'amore, indifferente, che è per la rovina degli uomini. Inoltre stimate Me, vostro Dio e Padre, in modo sbagliato se credete che Io – come voi uomini – voglia Essere onorato in fasto e splendore. Ho a Disposizione tutto il Fasto e la Magnificenza e voglio donare tutto a voi, se soltanto Mi donate il vostro amore come dono di scambio. Perché desidero soltanto questo vostro amore, che però non Mi dimostrate con forme esteriori, ma che voglio scoprire nel cuore dell'uomo, che è rivolto disinteressatamente al prossimo e con ciò dimostrate anche il vostro amore per Me. Un cuore amorevole è per Me l'onore più grande, un cuore amorevole soltanto esprime delle parole nello Spirito e nella Verità ed un cuore amorevole soltanto verrà considerato da Me come Mio figlio, al quale appartiene anche il Mio Amore, che ora può anche chiedere tutto a Me e non verrà mai deluso, perché crede in Me e non lascio andare in rovina la sua fede.

Amen

Culto divino d'apparenza

B.D. No. 8829

14. luglio 1964

Quanto sia necessario di darvi chiarificazione sulla deformazione della Dottrina che inizialmente è la Mia, risulta dal fatto che gli uomini per la maggior parte considerano soltanto ciò che è stato aggiunto da parte umana, ma lasciano inosservata la Mia Dottrina. E per questo devo sempre di nuovo sottolineare, che soltanto la Dottrina dell'Amore è il contenuto del Mio Vangelo, perché appena voi sapete che tutto lo scopo della vostra vita terrena è la trasformazione in amore, afferrerete anche il significato della Mia Dottrina d'Amore e vi staccherete da tutte le cerimonie, che nei Mieci Occhi sono appunto soltanto cerimonie, esteriorità, a cui non è da attribuire nessun valore. Quanto tempo passano gli uomini con il culto divino d'apparenza, dove eseguono tutto soltanto per abitudine, dove il totale

appiattimento spirituale non si può più negare, dove non fanno nessuna mossa, di esercitarsi nell'amore, l'unico Comandamento, che insegnavo agli uomini, quando camminavo sulla Terra. E che questo è il caso risulta dal fatto, che l'amore tra gli uomini si è raffreddato. A che cosa vi serve dunque un tale "culto divino" dove adempite solamente dei comandamenti del dovere, che non posso valutare! Inoltre credete ancora di poter riparare ogni azione disamorevole con più fervente frequentazione della chiesa e mediante l'adempimento di azioni inventate dagli uomini. Voi credete di pensare ed agire bene e comunque vi trovate nell'errore, perché non ci sono uomini tra di voi che ascoltano la Voce dello Spirito. Perché vi trovate sotto l'influenza avversa perché voi li obbligate d'astenersi dal proprio pensare, e per questo non potete penetrare nella Verità, dato che voi impedito agli uomini di lasciare agire in sé lo Spirito, ai quali vi presentate come "guide", perché quello che costui insegnerebbe attraverso un uomo che si affida a Me, contraddice completamente al vostro costruito, e poi voi giudicate un tale uomo come "eretico" che però in Verità è Mio discepolo, che è chiamato per portare la Verità tra gli uomini, e che eleggo come vaso d'accoglienza, per annunciarvi la Verità. Voi uomini dovete soltanto diventare amore, dovete combattere l'amore dell'io e sempre soltanto esercitare l'amore per il prossimo. E dopo sperimenterete una benedizione che supera tutto. Allora starete nel giusto pensare, il vostro spirito vi istruirà dall'interno, ed allora vi staccherete da voi stessi dal falso bene di pensieri errati. Entrerete più sovente nel silenzio e sperimenterete più benedizioni che da un "culto divino", come voi ora lo esercitate. Ma chi ha l'amore, riconosce anche l'errore come opera d'uomo, a meno che costui non ci creda in modo talmente forte e vivo, che non lascio nemmeno andare in rovina questa fede, dato che tali uomini nella fede sono così profondamente uniti a Me e vogliono fare tutto quel che a loro appare buono davanti ai Miei Occhi. Ma allora li valuto secondo il loro grado d'amore e dono loro velocissimamente l'illuminazione durante il loro addio dalla Terra. Ma tali uomini sono molto rari; la maggior parte segue soltanto ancora gli usi, ma la loro fede è morta. Non può sorgere nemmeno alla vita, perché a loro manca l'amore, che rende la fede viva. Ed anche se dall'Alto predico sempre solo l'amore, la razza umana è despiritualizzata, e quindi non sente ciò che le dico. E perciò andrà in rovina il Giorno del Giudizio, perché senza amore nessun uomo può diventare beato!

Amen

Il vero servizio divino esige il rapporto di figlio

B.D. No. 8673

14. novembre 1963

Molti uomini credono di pensare ed agire in modo religioso, ma a loro manca la giusta predisposizione verso di Me. Mi considerano bensì come il loro Dio e Creatore, ma non come il loro Padre e perciò non stabiliscono nemmeno il rapporto di un figlio verso il Padre. Perciò non Mi pregheranno nemmeno in modo fiducioso, vedono in Me soltanto il Dio lontano, il Quale E' onnipotente ed al Quale loro stessi come uomo sono sottomessi e perciò Lo temeranno piuttosto che amarLo, perché non riconoscono ancora bene il Mio Essere. Nuovamente dev'essere detto per la spiegazione, che è determinante il grado d'amore dell'uomo per la giusta predisposizione verso di Me, che l'amore riconosca anche il Padre il Quale E' l'Amore Stesso e poi l'uomo si spinge anche verso di Me nell'amore e Mi invoca come figlio Mio. Soltanto allora si può parlare di un cammino di vita "religioso" dell'uomo, perché allora questo cammino di vita riconduce garantito anche il ritorno a Me. Ma finché per un uomo Io Sono ancora il Dio e Creatore lontano, il Quale deve Essere bensì temuto per via del Suo Potere, c'è poca speranza che si avvicini a Me nell'amore, eseguirà tutto soltanto per forma ciò che la chiesa, alla quale appartiene, pretende da lui. La spinta per questo è soltanto l'educazione che lo muove, di comportarsi rispetto a questa, che però non garantisce nessun cambiamento del suo essere che è scopo e meta della vita terrena. E se ora voi uomini siete colpiti da colpi del destino, allora è soltanto allo scopo affinché diventiate viventi, che lasciate stare la semplice forma, che vi occupate di più in pensieri con Colui Che vi ha creato, che riflettiate del perché camminate sulla Terra e poi vi diate al Suo Potere nella libera volontà, al Quale dovete la vostra vita: Perché la predisposizione indifferente verso di Me non vi procura nessun progresso spirituale. Ma se volete seriamente avere la spiegazione di ciò che il vostro Dio e Creatore pretende da voi nella vita

terrena, allora la riceverete anche certamente. Allora vi dovete occupare dapprima mentalmente con l'Essere del vostro Dio e Creatore, e sarete spinti dall'interno all'agire nell'amore, perché è questa Mia Voce la Quale parla a voi attraverso la vostra coscienza e Mi faccio intanto riconoscere da voi. Se ora eseguite ciò che vi dice di fare la Voce della coscienza, allora vi avvicinate a Me e stabilite anche il legame con Me, che corrisponde al rapporto di un figlio con il Padre, perché la Mia Voce sommessa vi ammonirà sempre all'agire nell'amore, e l'adempimento di questo vi procura anche certamente la Luce della conoscenza, in modo che comprendiate anche il Mio Essere che E' l'Amore Stesso. Allora uscite dalle "forme vuote", diventate viventi nel vostro essere e nel vostro agire, non esercitate più delle azioni formali, ma ora conducete voi stessi una seconda vita accanto alla vostra vita terrena. Siete entrati sulla via spirituale, perché interiormente siete spinti verso di Me come conseguenza del vostro cammino di vita nell'amore. Così sapete che tutto è bene ed ha il Mio Assenso ciò che indica all'amore, ciò che l'amore insegna e che cosa è l'agire nell'amore, perché l'amore è la misura del grado di Verità ed anche la misura del grado di maturità animica di colui che nuovamente, come Mio rappresentante sulla Terra, vuole condurre i prossimi a Me. Finché egli stesso è senza amore, anche il suo "annuncio" sarà senza forza, sarà un servizio religioso formale, insipido, che non può portare nessuna benedizione all'uomo, perché Io Stesso gli sono lontano, perché vengono espresse soltanto delle parole senza suono, che non possono mai raggiungere il Mio Orecchio. Soltanto l'intimo rapporto con Me che viene stabilito nell'amore, vi renderà viventi anche nel vostro pensare, volere ed agire. Solo allora voi stessi arrivate alla Vita, voi che prima siete ancora morti, finché vi manca l'amore. E così la visita ad un "servizio religioso" è anche sempre soltanto una forma esteriore e non si può parlare della Mia Presenza, finché voi uomini riconoscete bensì un Dio e Creatore, ma non trovate la giusta predisposizione verso di Me. Prima dovete venire come figli al Padre ed ora tenere un fiducioso dialogo con Me, solo allora potete anche essere certi che Io vi Sono presente, ed allora anche la vostra fede è viva, perché un "figlio" si sforzerà sempre di adempiere la Volontà del Padre, ed ora non si accontenterà più soltanto della forma esteriore, ma avrà nostalgia con tutto il cuore della Mia Presenza, che ora gli viene anche data. Voglio soltanto che arrivate alla Vita, che non vi perdiate in abitudini ed usi totalmente inutili, che non vi portano nessun guadagno, che avete per educazione, che però sono e rimarranno totalmente inutili per la vostra anima. Solo quando vengo riconosciuto da voi come Padre sarete in grado di amarMi e solo allora adempirete lo scopo della vostra vita terrena. Solo allora maturerete, cosa che la procura sempre soltanto l'amore.

Amen

L'Eucarestia

La Cena

B.D. No. 0764

29. gennaio 1939

Le parole di accompagnamento della tua vita devono essere: “Voglio sempre sforzarmi di servire il Signore in tutte le cose....”, e la Sua Benedizione ti accompagnerà su tutte le tue vie. Accogli ciò che il Signore ha assegnato a te: Il sacramento più sacro dell'altare è posto da Dio, ma il senso dev'anche essere compreso saggiamente. Ora ti circonda un muro di protezione di amici spirituali, che tengono lontano da te tutto ciò che è falso ed errato, dato che si tratta di dare chiarezza agli uomini in una questione, che molto sovente ha portato a litigi. Nel frattempo nel pensare degli uomini si è insinuato un'opinione del tutto falsa, che nuovamente ha dato motivo per conflitti ed opinioni divisi. Senza aver pregato per l'Assenso del divino Signore e Salvatore, è stata rilasciata una disposizione che è in contrasto con la Dottrina divina. La rappresentazione vivente della santa Ultima Cena è unicamente l'accettazione della Parola di Dio con il cuore. Chi mangia la Mia Carne, significa chi accoglie la Mia Parola con cuore affamato – e beve il Mio Sangue, cioè accoglie con la Mia Parola la Verità e vive totalmente nella Verità secondo la Mia Parola, accoglie Me. Le Mie Parole sono da intendere in questo senso: Così come l'uomo necessita il pane per il benessere corporeo, così è necessaria la pura Parola di Dio per la conservazione della Vita eterna. E come il vino dà forza al debole, così la Verità di Dio deve fortificare l'anima, se questa l'accoglie in sé. E quando si parla di una trasformazione del Pane e del Vino nella Mia Carne e nel Mio Sangue, allora questo è da intendere nel modo giusto, che la Mia Parola porta nello stesso modo Me Stesso vicino all'uomo se costui la adempie, cioè se viene mangiata e bevuta e che poi con la Mia Parola l'uomo accoglie in sé Me Stesso, perché la Mia Parola insegna l'amore ed Io Stesso Sono l'Amore. Chi Mi ama, Mi accoglie totalmente nel suo cuore e di conseguenza viene saziato alla Mia Tavola con il Mio Pane ed il Mio Vino. Il senso è stato bensì inteso bene, ma si voleva sottolineare l'impressione cerimoniale delle Mie Parole, ma ora si dava la massima importanza alla cerimonia, in modo che, chi non l'adempie, viene dichiarato a rimanere privo di ogni Benedizione e così è rimasto conservato intanto l'esteriore, ma è andato perduto il senso profondo, l'Ultima Cena diventava sempre di più formalità, la Parola, la Verità divina, non trovava più l'accesso nel cuore, invece veniva preservata la formalità fino al giorno d'oggi, e l'uomo crede di aver adempiuto pienamente il suo dovere quando crede di andare all'altare del Signore. Ma come posso prendere dimora in un uomo, che dapprima non si è trasformato nell'amore, che non adempie la Mia Parola e non osserva i Miei Comandamenti?! Chi intende accogliere Me fisicamente e spiritualmente e portarMi nel cuore, deve mangiare il Mio Pane e bere il Mio Vino, deve desiderare il Pane della Vita come Cibo che viene dal Cielo, e deve bere il Vino, la Verità viva, che affluisce a colui che ne ha sete. Allora costui mangia la Mia Carne e beve il Mio Sangue e vivrà nell'Eternità, perché allora è in Me ed Io in lui. Solo così e non diversamente è da comprendere la Cena che Io ho predisposto con quelle Parole, che però voi uomini avete interpretato secondo il vostro proprio benessere e non avete riconosciuto il profondo senso delle Mie Parole. Più cercate di adempiere con fervore soltanto la formalità e più accogliete puramente nell'esteriore il Mio Pane ed il Mio Vino, meno Io Stesso Sarò presente e così non ricevete Me Stesso, ma sarete vicino a Me soltanto nell'immaginazione, perché Io Sono solo là dove si manifesta il più profondo amore per Me, attraverso l'adempimento dei Miei Comandamenti ed il vivere secondo la Mia Parola, perché mangia la Mia Carne e beve il Mio Sangue solo colui che adempie la Mia Volontà e Mi serve, solo colui che si dichiara per Me davanti a tutto il mondo, sarà veramente Mio discepolo, con il quale Io voglio consumare la Cena e che voglio saziare, a cui voglio dare la sua parte, egli sarà nutrito da Me e riceverà il Pane del Cielo in tutte le Eternità.

Amen

Il costante desiderio per il Cibo alla Tavola del Signore vi assicura il Mio amore e così vi invito sempre di nuovo di prendere con Me la Cena, ogni volta che ne avete il desiderio. La Mia Tavola è sempre apparecchiata per tutti coloro che sono affamati ed assetati e che vogliono essere ristorati e si potranno saziare con il Pane della Vita, con la Manna che viene dal Cielo. Ed ogni pasto alla Mia Tavola è la comunione, è l'unione con Me, senza la quale l'Offerta della Mia Carne e del Mio Sangue – della Mia Parola con la sua Forza – non può aver luogo. Voi dunque che ricevete la Mia Parola direttamente oppure vi viene guidata attraverso i Miei messaggeri, avete comunione se accogliete secondo il desiderio questa Mia Parola nel vostro cuore. Allora il Mio Spirito si unisce con la scintilla spirituale in voi, allora ha luogo il matrimonio, l'unificazione, la comunione spirituale. Allora Io Stesso distribuisco il Pane del Cielo, vi do il cibo e la bevanda, consumo con voi la Cena, sperimentate il procedimento come i Miei discepoli, ai quali ho spezzato il Pane ed ho offerto il Vino con le Parole: Prendete e mangiate, questa è la Mia Carne, prendete e bevete, questo è il Mio Sangue. Comprendete ora quale senso ho messo in queste Parole? Quanto immensamente sia importante, che accogliete la Cena alla Mia Tavola, perché la Mia Carne ed il Mio Sangue vi dà la Forza per raggiungere la Vita eterna. Dovete essere nutriti con un cibo per l'anima, affinché la vostra anima maturi, affinché si assicuri la Vita eterna, deve ricevere costantemente la Forza che può ottenere soltanto da Me e che Io le trasmetto in ogni momento, quando si collega con Me. Allora spezzo il Pane e glielo offro, e se mangia quindi la Mia Carne – la Mia Parola, la Forza fluisce attraverso di lei, il Sangue, con cui ho benedetto la Mia Parola. Un uomo che ha il desiderio per il nutrimento dell'anima, che vuole essere Mio ospite, non dovrà mai avere fame e non dovrà mai languire. Io Stesso vengo a lui e lo invito, Sto davanti alla porta e busso e se Mi apre, Io entro da lui e consumo la Cena con lui. Lo nutro alla Mia Tavola e verrà davvero saziato e non avrà mai da soffrire manchevolezza. E così tutto è da intendere spiritualmente ciò che ho detto sulla Terra. Ho istruito i Miei discepoli e loro Mi comprendevano e portavano oltre nel mondo la Mia Parola. Dove gli uomini venivano istruiti bene, comprendevano e vivevano secondo la Mia Volontà, nella pienissima comprensione vivevano secondo la Mia Parola. Inizialmente dunque la Mia Chiesa, la comunità dei credenti, era edificata del tutto secondo il Mio Senso. Ma questo non basta più agli ultraferventi rappresentanti della Mia Parola, volevano vantarsi davanti al mondo. E così dei procedimenti che dovevano riguardare soltanto l'anima, venivano presentati ai prossimi in modo visibile, ne venivano allacciate delle azioni esteriori, che inizialmente non erano da giudicare, perché erano portate dallo spirito, perché gli uomini intendevano seriamente la Mia Parola ed il suo esaudimento. Ma gli uomini cambiavano e con loro anche l'essere della Mia Chiesa. E' diventata una esteriorità ciò che doveva essere un'esperienza interiore profondissima, le azioni esteriori venivano messe in prima linea ed è andato perduto il profondo senso spirituale, finché non veniva più compreso dagli uomini il semplice procedimento della comunione spirituale, dell'unificazione con Me e la diretta ricezione della Mia Parola, in modo che ora non ritengono più possibile una diretta trasmissione della Mia Parola, anche se Io Stesso ho promesso loro chiaramente e comprensibilmente il Mio diretto Agire attraverso lo Spirito, anche se Io Stesso – la Parola divenuta Carne – ho indicato il nutrimento con il Pane della Vita, con la Manna che viene dal cielo. Gli uomini non comprendono più il semplice Senso della Mia Parola e non vogliono nemmeno accettare la semplice spiegazione nel loro abbaglio. Ma chi vuole sentire e comprendere, riconoscerà e gli sarà d'illuminazione la Verità, tenderà lui stesso a stabilire il contatto con Me e sarà Mio ospite e terrò con lui la Cena e lui con Me.

Amen

La comunione

B.D. No. 5384

6. maggio 1952

La comunione spirituale, il collegamento della scintilla spirituale in voi con lo Spirito del Padre dall'Eternità, può essere stabilita soltanto attraverso l'amore. Potete bensì anche collegarvi con

Me attraverso l'intima preghiera, allora Mi invocate ed Io Mi chino su di voi, ma rimane una chiamata da lontano finché siete senza amore, allora non esiste ancora nessuna intima comunione, che però viene stabilita subito attraverso l'agire nell'amore, in modo che siete poi per così dire uniti con Me ed in questo stato potete ora tenere la Cena con Me, cioè Io Stesso posso portare il nutrimento alla vostra anima, che vi posso allora offrire il Pane del Cielo, la Mia Parola, che ora potete sentire, se Mi lasciate Essere presente in voi, quindi avete stabilito la comunione con Me. Comunicare significa perciò accogliere dalla Mia Mano la Mia Carne ed il Mio Sangue, la Mia Parola con la sua Forza, per cui **l'amore** deve assolutamente colmare il cuore di un uomo, diversamente è impensabile **la** Mia Presenza. Un uomo non potrà mai parlare della Mia Presenza, se non dimostra l'amore per Me mediante l'amore disinteressato per il prossimo, un uomo che non considera il suo prossimo come suo fratello, colui che è senza amore per il fratello non può mai unirsi con il suo Padre dall'Eternità e quindi non può mai amare il Padre, di Cui il prossimo è figlio. Rendetevi chiaramente conto, che unicamente l'amore unisce il figlio con il Padre, che soltanto attraverso l'amore l'uomo entra nel rapporto di figlio e che poi il figlio viene nutrito ed abbeverato alla Tavola del Padre con il buon Dono e non avrà più da soffrire in eterno nessuna miseria. La Mia Parola è la Cosa più preziosa che un uomo possa ricevere, è davvero la ristorazione e la fortificazione e dove risuona la Mia Parola, là è dimostrata anche la Mia Presenza, come viceversa la Mia Presenza è impensabile senza una manifestazione di Forza. Dato che Io Stesso Sono Forza e Luce, Mi rivelo anche all'uomo come Luce e Forza, nel quale posso Essere presente, che permette la Mia Presenza attraverso l'agire nell'amore. Luce e Forza però defluiscono dalla Mia Parola, alle anime che necessitano di Luce e Forza per lo sviluppo verso l'Alto, quindi Luce e Forza sono il nutrimento che Io offro all'anima, quando l'uomo tiene la Cena con Me quando è il Mio ospite, quindi nella strettissima unione trova la risposta del suo amore. Questo unicamente è da intendere con comunione, unicamente così voglio che sia compresa la Cena alla quale invito tutti voi, che Io ho stabilita con le Parole: "Prendete e mangiate, prendete e bevete, questa è la Mia Carne, questo è il Mio Sangue...." Dalla Mia Mano dovete cogliere il nutrimento per la vostra anima e questo pretende l'intimo legame con Me, che non può essere stabilito diversamente se non attraverso l'amore.

Amen

"Parole d'iniziazione" dell'Ultima Cena

B.D. No. 6717

18. dicembre 1956

Vi verranno poste ancora sovente delle domande alle quali ora dovete rispondere secondo la Verità, e vi dovete sempre rivolgere poi a Me. Affinché vi istruisca attraverso il Mio Spirito, affinché vi dia il giusti pensieri, affinché pronunciate le giuste parole quando questo viene preteso da voi. Ma dato che Io voglio che agli uomini venga guidata la Verità, illuminerò anche sempre i Miei portatori di Luce, non permetterò che accolgano del patrimonio mentale errato, sosterrò sempre le loro forze e la loro volontà di difesa e fortificherò sempre il sentimento per la pura Verità e così Sarò anche sempre pronto a risolvere dei problemi che possono essere il motivo di divergenza d'opinioni e dibattiti di genere spirituale. Io conosco tutto e vedo ogni pensiero dubbioso o interrogativo, per cui do anche sempre di nuovo occasione agli uomini sulla Terra ed anche le anime nell'aldilà di esprimere ogni domanda di dubbio, per poter poi anche rispondere loro secondo la Verità, perché nel Regno spirituale vengono poste ancora molto di più tali domande che sulla Terra, dove gli uomini vengono ancora molto distratti da pensieri e mete terreni e tali pensieri non si avvicinano sovente a loro. Ma sono anche di nuovo sovente motivo del grande appiattimento nel campo spirituale, perché sovente l'errore viene respinto da uomini pensanti ed anche sovente ora ogni insegnamento di fede, quindi l'errore può condurre alla totale assenza di fede. La Verità però può rendere riflessivi tali dubitanti e possono anche di nuovo trovare la fede, se sono di buona volontà. Così è della massima importanza dare sempre di nuovo il chiarimento sulle Parole "d'inserimento della Cena", che voi uomini usate per rappresentare una azione visibile a tutti gli uomini come la Mia Volontà, la cui inosservanza marchiate come peccato, come omissione punibile, ed ora perdetevi totalmente la comprensione per ciò che significano quelle Mie Parole. L'uno ora esegue con tutto il fervore le prescrizioni ed usi rilasciati da

uomini, l'altro però li riconosce come insensati ed ora rigetta totalmente le Mie Parole, il cui senso però era così importante, lo è e lo rimarrà, perché attraverso quelle Parole volevo soltanto ammonire gli uomini di stabilire l'intima unificazione con Me, che è senso e scopo della vostra vita terrena, perché soltanto attraverso questa intima unificazione vi rende capaci di accogliere da Me la Luce e la Forza nella forma della Mia Parola, che vi aiutano a giungere al perfezionamento. Ora voi uomini credete di entrare in stretto legame con Me attraverso un procedimento puramente esteriore, attraverso l'accoglimento del pane e del vino che considerate come la "Mia Carne ed il Mio Sangue". Perciò il vostro pensare errato deve essere corretto. Non posso unirMi con voi prima che vi formiate nell'amore. Ma l'amore stabilisce l'unificazione con Me, e soltanto allora Io posso tenere con voi la Cena, vi posso saziare con il Pane del Cielo, con la Mia Parola, con la Mia Carne ed il Mio Sangue, con le Mie Parole d'inserimento ora "Fate questo in Memoria di Me" erano l'invito ai Miei discepoli, di distribuire nello stesso modo come Io ho distribuito a loro, perché ciò che Io ho offerto – il Pane ed il Vino – lo avevano ricevuto abbondantemente da Me, perché li ho istruiti e trasmesso loro un sapere. Ho offerto loro in tutta la Pienezza la Mia Parola e loro dovevano portare fuori nel mondo il Mio Vangelo. Dovevano portare oltre la Mia Parola, affinché gli uomini ricevessero conoscenza di Me, affinché non Mi perdessero dalla memoria, perché l'umanità doveva essere informata di Me e della Mia Opera di Redenzione, perché soltanto attraverso la fede in Me potevano arrivare alla Beatitudine. Ho quindi dato ai Miei discepoli il diretto Incarico con queste Parole "Fate questo in Memoria di Me", di offrire ai prossimi la Mia Parola, il Pane della Vita, la Manna che viene dal Cielo ed ho offerto loro come segno del cibo spirituale, del pane terreno e del vino terreno così necessari per gli uomini. I Miei discepoli però lo comprendevano, perché ho parlato loro sovente in risposdenze, perché il Mio Spirito ha dischiuso loro la comprensione per queste. Ho offerto loro del pane con le Parole: "Questa è la Mia Carne.", ed ho fatto loro bere del vino con le Parole: "Questo è il Mio Sangue...." e con ciò intendevo la Mia Parola con la sua Forza, perché Io Stesso Sono la Parola divenuta Carne per voi uomini. L'Importanza di prendere con Me la Cena, di venir nutrito da Me Stesso con la Mia Parola, soltanto questo è il vero cibo per l'anima, che aiuta l'anima alla Vita, e questo è stato totalmente misconosciuto dagli uomini, che si sono accontentati di prendere la via verso la Tavola del Signore soltanto in modo figurativo, perché non possono mai indurre Me Stesso attraverso una tale azione esteriore, di unirMi con loro, se non esiste la prima premessa, che l'uomo si sia formato nell'amore. E per secondo l'uomo deve *desiderare di tutto cuore di sentire la Mia Parola*, soltanto allora desidera di essere nutrito e soltanto allora gli può essere offerto il nutrimento per la sua anima. Allora "mangiate la Mia Carne e bevete il Mio Sangue"- La Parola Stessa divenuta Carne Si dona a lui ed ora gli affluisce abbondantemente il nutrimento per la sua anima, perché ora viene saziato ed abbeverato alla Mia Tavola, sarà il Mio ospite ed Io Stesso tengo con lui la Cena, come l'ho promesso. Quando Ero disceso sulla Terra, venne la "Parola Stessa" alla Terra. Ho portato agli uomini ciò che necessitavano urgentemente, e dato che dimoravo soltanto per un tempo ristretto sulla Terra, ho ammaestrato Io Stesso i Miei discepoli, rivelandoMi a loro attraverso la Mia Parola e poi assegnando loro la funzione, di guidare al Mio Posto la Mia Parola agli uomini, che doveva poi mettere gli uomini nello stato, se la vivevano fino in fondo, di entrare con Me in strettissimo legame per desiderare da Me il Pane del Cielo. La Carne ed il Sangue sono qualcosa di vivente e soltanto qualcosa di vivente può risvegliare le vostre anime morte alla Vita. Anche la Mia Parola può essere per voi soltanto lettera vuota, allora non vi risveglierà alla Vita. Soltanto quando assaporate la Carne ed il Sangue, quando vi lasciate ristorare alla Mia Tavola da Me Stesso, percepirete la Vita e la Forza di ciò che Io Stesso vi offro, allora mangiate la Mia Carne, ed allora bevete il Mio Sangue, e guarirete e vivrete in eterno. Ma il Significato che voi avete sottomesso alle Mie Parole, non può accontentare nessun uomo che riflette seriamente sulla Verità, perché causa confusione ed oscurità, non dona nessuna Luce e l'osservanza di forme esteriori non procurerà nessun progresso spirituale. Ma dove l'intimo amore per Me ed il prossimo crea delle premesse, là viene anche stabilito il legame con Me ed il procedimento della Cena non ha più bisogno di essere nessuna formalità vuota, perché allora Io Stesso somministro all'anima il nutrimento e perché ora sperimenta nella Mia Parola una fortificazione, che le dona anche la consapevolezza della Vita, perché la Mia Carne ed il Mio Sangue viene assaporato in Verità dall'uomo con il quale posso ora tenere la vera Cena.

La spiegazione sul “Benedire”

Appena vi raccomandate a Me ed alla Mia Grazia, tutto è per la salvezza della vostra anima. Allora la Mia Grazia sarà anche percettibile su di voi, mentre cammino sempre accanto a voi come la vostra Guida e siete sospesi dalla vostra responsabilità. Finché non siete ancora perfezionati, finché camminate ancora sulla Terra, siete deboli ed avete bisogno di Sostegno per raggiungere la vostra meta, avete bisogno dell’Uno, Che cammina sempre al vostro fianco, Che vigila su ogni vostro passo e vi protegge affinché non sprofondiate, quando la via è stretta e pericolosa. Vi dovete sempre raccomandare a Quest’Uno, dovete chiedere a Lui la Protezione e la Sua Assistenza. Dovete pregarLo affinché vi benedica e tutto il vostro pensare, volere e fare, cioè che gli Stesso Sia ‘Assistenza, al quale vi potete dare per poter ora percorrere senza preoccupazione la vostra via terrena. Non dovete mai dimenticare questa richiesta per la Mia Benedizione, non dovete cominciare nessun giorno senza esservi raccomandati dapprima a Me ed alla Mia Custodia, ma allora potete anche essere certi che la via sia giusta ed ogni buona azione a che compiete, e che garantisce ora anche la maturazione alla vita della vostra anima, perché ora vi affidate totalmente a Me, perché vi siete dati a Me e non volete più condurre la vostra vita senza di Me. La Mia Benedizione è quindi un Fattore molto importante, che non dev’essere dimenticato, perché un cammino di vita sotto la Mia Benedizione non può fare altro che condurre alla vera meta, all’ultima unificazione con Me. Non nasconderò a nessuno la Mia Benedizione che la richiede, che chiede coscientemente la Mia Benedizione, perché la Mia Benedizione significa l’apporto del Mio Amore, significa la Guida del Padre che vuole condurre il Suo figlio alla giusta meta. Non potete fare davvero nulla di meglio che richiedere la Mia Benedizione, qualunque cosa intraprendete. Vi adempio questa richiesta in modo spirituale e terreno, spiritualmente e terrenamente guido bene i vostri pensieri, e spritualmente e terrenamente potete sperimentare visibilmente la Mia Assistenza, perché allora Mi date la dimostrazione che desiderate Me ed il Mio Amore e che anche voi Mi amate, altrimenti non desiderereste la Mia Presenza, che vi assicura sempre la Mia Benedizione. Ma sappiate che una vera Benedizione ve la posso dare **soltanto Io**, perché una Benedizione è un Raggio di Grazia, che l’Amore vuole rivolgere all’oggetto del Suo Amore, e questo Raggio di Grazia può procedere solamente da Me Stesso, quindi anch’Io Stesso soltanto posso donare una Benedizione. Voi uomini ora Mi potete bensì pregare e chiedere di rivolgere questo Raggio di Grazia ad un altro uomo, ma voi stessi non potete “benedire”, perché non siete ancora capaci di irradiare la Forza, dato che voi stessi ne possedete troppo poca. Potete soltanto pregare per ciò che è debole, senza forza, affinché Io gli irradi la Forza. Potete pregarMi affinché Io “Benedica”, cioè guidi il Mio Raggio di Grazia. Quindi vi basta sempre una preghiera silenziosa per un prossimo che volete aiutare, allora mettete per così dire le sue debolezze ed errori al Mio Cuore e Mi chiedete una Corrente di Grazia per quest’uomo, che Io certamente gli rivolgerò, quando siete spinto dall’amore ad una tale preghiera e quando la volontà dell’uomo indebolito non Mi presta aperta resistenza. E’ sempre determinante il vostro amore che si adopera pietosamente per il debole, inerme e peccatore nel vostro ambiente, ed una tale preghiera in tutto il silenzio non manca il suo effetto. Ma grandi azioni di benedizione perdono il significato, appena ne viene fatto di tutto una forma esteriore da uomini che credono di distribuire la Mia Benedizione ed esercitano appena soltanto dei testi, ma non si può parlare di un intimo legame ed una intima preghiera per la Mia Benedizione in vista delle masse che si sperano grande successo per la salvezza delle loro anime e non sentono nulla di un afflusso di divina Forza d’Amore né di una intima beatificazione, perché la Mia Presenza non può essere sperata là dove i pensieri sono soltanto orientati al terreno, dove vengono osservati soltanto degli usi esteriori ed è escluso un profondo legame interiore con Me in grandi raduni di masse. Il collegamento più profondo, intimo con Me assicura all’uomo il diritto di rivolgere ai prossimi l’apporto della Mia Grazia, per il quale quell’uomo Mi prega. Ma questo intimo legame deve essere quasi sempre negato a coloro che eseguono degli atti di benedizione e credono con ciò di servire Me oppure di aiutare i loro prossimi. Prestate seria intercessione per i vostri prossimi e siate con loro con buoni pensieri, ma non crediate che voi stessi possiate rivolgere a loro la Corrente della Mia Grazia quando eseguite un gesto di

benedizione, perché anche la Parola “benedire” è già diventato un concetto formale, dato che non significa altro che: di pensare bene e nell’intercessione al prossimo, cosa che deve procedere nel profondo del cuore e non deve diventare un gesticolare visibile, perché sapete che non ho nessun Compiacimento nella forma esteriore, che ogni azione esteriore presto perde il suo profondo senso spirituale, ma che ogni pensiero intimo è ciò che Mi compiace, ed una richiesta di apporto di Forza per il suo prossimo colma sempre il Mio Cuore di Gioia, ma questo può essere il caso ovunque e senza essere riconoscibile nell’esteriore, dove degli uomini amorevoli si sforzano di lenire la miseria spirituale e terrena. Tutti gli uomini però hanno bisogno dell’apporto di Grazia ed ogni volontà di aiutare è già un pensiero benedicente, che rispondo volentieri e concedo la Mia Protezione e la Mia Grazia ad ognuno che l’amore di un uomo mette al Mio Cuore. Voi stessi dovete richiedere questo Aiuto per voi, ma adoperarvi chiedendo anche per coloro che da soli possiedono troppa poca Forza per collegarsi direttamente con Me, che hanno ancora bisogno di molta Forza e Grazia prima che loro stessi si uniscano così intimamente con Me affinché Io possa irradiare anche loro con la Corrente della Mia Grazia dell’eterno Amore. Avete bisogno della Mia Benedizione e la dovete richiedere nuovamente ogni giorno, mentre Mi chiedete di prenderMi sempre Cura di voi, di colmarvi con la Forza e di donarvi la Mia Grazia. E lo stesso Mi dovete richiedere nell’amorevole intercessione per il vostro prossimo. Allora chiedete a Me anche per lui la Mia “Benedizione” e dovete eseguire tutte queste preghiere nel silenzio della vostra cameretta e nessun uomo ha bisogno di vedere con dei segnali esteriori, che vi unite con Me, perché tutto ciò che è riconoscibile nell’esteriore, può diventare facilmente formale e perdere sempre di più il vero senso. La vostra preghiera dev’essere intima e breve, affinché non degeneri in azione meccanica, che presto perde il valore e vi devia dal vero tendere, che da solo vi aiuta alla maturazione.

Amen

Il Battesimo

Sul “battesimo”

B.D. No. 6611

2. agosto 1956

Non potete commisurare la grande Grazia della ricezione della Parola dato che ricevete da Me la Risposta ad ogni domanda ed ogni dubbio in voi viene scacciato, se soltanto vi rivolgerete sempre a Me per il Chiarimento. Certo, vi rispondo anche mentalmente a tali domande, ma sovente non siete certi se i pensieri vi sono dati da Me; e perciò vengono anche scacciati i vostri dubbi, mentre invece la Parola rivolta a voi vi rende felici appena approfittate della Grazia della ricezione della Parola. Ci sono ancora molte domande che occupano voi uomini e basterebbe soltanto una richiesta in preghiera a Me che vi venga il Chiarimento, ma troppo raramente rivolgete tali richieste a Me e quindi non vi rendete nemmeno ben conto della grande Grazia che potete valutare: L'anima di ogni uomo ha bisogno di una profonda purificazione, di un bagno, che la purifichi da tutte le sue scorie, che la rinfreschi e vivifichi e la renda capace per il lavoro che ha da svolgere sulla Terra. L'anima di ogni uomo dev'essere preparata a svolgere su sé stessa questa purificazione oppure di lasciarla fare su di sé nella conoscenza, che dapprima non è così come Io la voglio avere, come dev'essere, per potersi avvicinare a Me e di rimanere eternamente con Me. Un tale bagno di purificazione non è però da intendere puramente esteriore, è un atto, che si deve svolgere interiormente, che è riconoscibile soltanto nell'esteriore quando nell'essere dell'uomo si svolge un cambiamento, che quindi dà all'uomo stesso la certezza, che abbia lavorato per salire da un pantano, di essere passato da un bagno rinfrescante e di uscirne ora totalmente purificato. Ma un'acqua che è chiara e che ha un effetto rinfrescante, non può essere un'acqua morta, dev'essere una Corrente fluente, viva, un'acqua, che ha la Forza di purificare e di vivificare. Quindi vi serve “Acqua Viva” e sapete anche che cosa è da intendere per “Acqua viva”. Vi invito sempre di nuovo di venire alla Fonte, dalla Quale fluisce l'Acqua viva, voglio sempre di nuovo che entriate nel Mare del Mio Amore, che v'immergiate, che vi lasciate “battezzare” da Me Stesso con la Mia Parola, che da sola ha la Forza di operare in voi un cambiamento, che purifica la vostra anima e vi vivifica nuovamente, che le dà la vera Vita. Quando ho quindi detto ai Miei discepoli: Battezzateli nel Nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, allora non vi è da intendere altro che dovevano portare la Mia Parola agli uomini nel Mio Nome, l'Acqua viva, che ha in Me la sua Origine, che quindi si debbano recare alla Fonte. L'Amore Stesso, il Padre, la offre a voi uomini, che vi fa arrivare alla più profonda Sapienza, quando vivete fino in fondo la Parola e con ciò risvegliate in voi lo spirito alla Vita, che vi dà la conoscenza più limpida. La vostra anima ha bisogno di questa Parola, che da sola ha un tale effetto, come lo esercita l'acqua limpida sul corpo: che salga fortificata dal bagno, idonea per ogni lavoro che poi viene richiesto. E così i Miei discepoli dovevano portare a tutti gli uomini la Mia Parola, nell'amore doveva essere offerto loro la cosa Preziosa, che nuovamente accenda in loro l'amore e dia la Vita allo spirito. Ma l'Acqua viva ha la sua Origine soltanto in Me, Io Stesso Sono la fonte da cui defluisce l'Acqua viva, ed ogni uomo dev'essere disceso nel pozzo del Mio Amore, per ricevere la Sapienza divina e poterla anche riconoscere attraverso il suo spirito. Questo è il Battesimo che ogni uomo deve ricevere per diventare membro della Chiesa di Cristo, della Chiesa, che Io Stesso ho edificato sulla Terra. E perciò dapprima è necessaria la vostra volontà che si deve decidere liberamente di discendere nei Flutti del Mio Amore, di accettare la Mia Parola vivente e di sottoporre ora la sua anima ad una purificazione, che poi rende possibile la Mia Presenza. Le Mie Parole sono sempre da intendere spiritualmente ed un procedimento esteriore non compirà mai la trasformazione dell'essere, la purificazione di un'anima. Perciò voi uomini dovete sempre cercare di sondare il senso spirituale delle Mie Parole, che però vi sarà anche perfettamente comprensibile quando chiedete nel cuore a Me Stesso il Chiarimento, perché se il vostro desiderio di ciò è serio, non potrete nemmeno fare altro che pensare in modo giusto. Ma allora

accettate anche senza resistenza la Mia Parola quando vi viene portata dai Miei discepoli, allora entrate nel Flutto del Mio Amore divino, ricevete il Battesimo. Il Mio Amore vi riempie con il Mio Spirito e vi guida nella Verità. L'Amore, la Sapienza e la Forza sono ora vostra parte. Il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo sono i costanti Accompagnatori delle anime che si sono lasciate battezzare con l'Acqua della Vita e dell'Amore.

Amen

Sul Battesimo – Il Battesimo degli adulti

B.D. No. 6769

24. febbraio 1957

Avete ricevuto il Battesimo dello Spirito quando accogliete da Me l'Acqua della Vita, quando voi stessi vi ristorate alla Fonte della Vita e così ricevete la Forza per la vostra anima. Dovete essere battezzati con l'Acqua dello Spirito, allora siete anche membri della Mia Chiesa che ho fondato sulla Terra. Non potete conquistare questa qualità di appartenenza attraverso una semplice formalità, per cui anche il battesimo come lo svolgete voi, non dà mai la garanzia di formare un vero cristiano, ma è al massimo da valutare come dimostrazione della buona volontà di guidare un uomo a Me. Ma il ritorno a Me lo deve iniziare e svolgere l'uomo stesso. Egli s'immerge poi e così dire nella Fonte dell'Acqua della Vita quando attraverso il Mio Spirito gli viene dischiusa la Fonte. Allora ha ricevuto il Battesimo, perché allora si unisce coscientemente con la Mia Chiesa, allora è rinato nello spirito. La vostra via terrena ha per scopo il ritorno a Me, e l'atto del ritorno ha da svolgersi nella piena consapevolezza, non può mai essere sostituito attraverso una formalità. La vostra volontà per propria spinta deve rivolgersi a Me, dovete cercare l'intimo legame con Me e chiedere a Me Stesso il Sostengo sulla via verso l'Alto. Ad un bambino tutto questo può bensì essere insegnato, può essere stimolato a frequentare con Me nella preghiera. Ma solo quando l'uomo esegue totalmente non influenzato ciò che gli veniva insegnato, solo quando si decide liberamente per Me, comincia a scendere nel Flutto, per ricevere il Battesimo dello spirito, perché ora gli può affluire l'Acqua della Vita, ora può sentire la Mia Parola ed attingervi la Forza. Solo ora può pregare Me nello Spirito e nella Verità, ma per essere ora anche illuminato dal Mio Spirito ed entrare per così dire in una nuova Vita. L'atto del Battesimo si è concluso quindi nel momento, in cui per Me è possibile di agire direttamente sull'uomo attraverso la sua dedizione della volontà a Me. Ora appartiene a Me, ed anche se la sua via è ancora ricca di lotte, di tentazioni di ogni genere, ho però ora un Diritto su di lui, ed Io non permetterò che il Mio avversario si impossessi di nuovo di lui, perché da questo lo protegge il Battesimo dello spirito, che ha già svolto il suo vivo legame con Me, perché il vivo legame con Me, una preghiera nello Spirito e nella Verità, ha dimostrato la disponibilità di discendere nel Pozzo, per venir ora ad essere bagnato tutt'intorno con la Mia Acqua della Vita, che ha un effetto purificatore e guaritore. Prima che questo atto del Battesimo interiore non si sia svolto, delle azioni di battesimo esteriori non possono procurare all'uomo il Battesimo dello spirito, ma rimarranno sempre soltanto formalità e non potranno procurare nessuna Benedizione all'anima, per cui però anche un atto di battesimo, eseguito su uomini adulti, può essere comunque una semplice formalità e non garantisce ancora il Battesimo dello spirito, mentre il legame interiore, vivo con Me e l'Effusione del Mio Spirito può avvenire anche senza qualsiasi formalità esteriore. Io valuto sempre soltanto la volontà dell'uomo di unirsi con Me e di tendere coscientemente alla separazione dal Mio avversario, e rispetto a questa volontà può essere ora anche dischiusa la Fonte, che guida all'uomo l'Acqua della Vita. Allora si è svolto anche il Battesimo dello spirito, perché allora l'Acqua della Vita scorre inarrestabilmente, allora ogni Mia Parola donerà all'anima Luce e Forza, allora si dissolveranno tutti gli involucri di cui l'anima è ancora circondata, l'anima malata guarirà, l'anima debole diventerà forte, il Battesimo significherà una trasformazione, un cambiamento della sfera spirituale, nella quale ora l'anima dimora. E' uscita coscientemente dalla regione del Mio avversario ed è entrata nel Mio Regno, perché lo permette la sua volontà; è diventata viva e quindi un vaso idoneo nel quale posso effondere il Mio Spirito. Ora spinge verso Me Stesso con desiderio accresciuto, cerca l'unificazione con Me perché Mi ha riconosciuto ed ora si è svolto il ritorno a Me, lei è e rimane ora Mia in eterno.

Amen

Non comprendete ancora il senso spirituale della Mia Parola, interpretate le lettere secondo il vostro intelletto e perciò non potete nemmeno arrivare a giusti risultati, non potete comprendere che cosa vi volevo dire, quando ho detto ai Miei discepoli: “Battezzate nel Nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo”. Con “Battesimo” comprendete sempre soltanto l’immersione nell’acqua, una forma esteriore che gli uomini impiegano per annunciare la loro obbedienza verso il comandamento del battesimo, che era però appunto anche soltanto una forma secondaria esteriore e lo è, ma non sfiora mai il vero nocciolo del Mio Comandamento. Il battesimo con l’acqua non procura nessun cambiamento dell’uomo, cosa che voi uomini dovete però ammettere. Soltanto rivolgersi a ciò che procede dal Padre, dal Figlio, dallo Spirito, ciò che dimostra l’Amore del Padre, la Sapienza del Figlio e la Forza dello Spirito, può operare nell’uomo un cambiamento ed allora soltanto è il vero Battesimo, che deve ricevere ogni uomo per raggiungere la sua meta sulla Terra: di perfezionarsi, per potersi unificare con Me in eterno. Il Padre, l’Amore, è un eterno Fuoco, dal Quale procede la Luce della Sapienza, il Figlio, ed ora si deve anche manifestare la Forza dello spirito, l’uomo come creatura debole, deve essere colmo di amore e sapienza, affinché ora lui stesso giunga di nuovo alla Forza ed alla Libertà. Dev’essere colmo del Mio Spirito, quindi l’amore, la sapienza e la Forza dello spirito lo devono contrassegnare come creatura divina, che è ritornata alla Perfezione. L’uomo deve effondersi nel Mare del Mio Amore, dev’essere introdotto in tutta la Verità, cosa che avviene sempre attraverso la Mia volontà, la Mia forza ed il Mio ultragrande Amore. Battezzate nel Nome del Padre, portate loro la Mia Parola nell’amore, che cela in sé la Verità, e rendete così possibile l’agire dello spirito nell’uomo, che premette l’attività nell’amore, perché la Manifestazione del Mio Spirito è l’Esternazione del Mio Amore, che si esprime nell’apporto della Sapienza, in un sapere secondo la Verità. Amore, Sapienza e Forza, su questo voi uomini dovete avere il Chiarimento secondo la Verità, e questo Chiarimento è un vero Battesimo dello Spirito, che però non può essere sostituito attraverso un immergere nell’acqua. Comprendetelo, voi uomini, che non dovete legarvi a delle forme esteriori, comprendetelo, che non pretendo davvero da voi delle esteriorità, ma valuto sempre soltanto ciò che viene intrapreso nello Spirito e nella Verità. E se ora svolgete come dimostrazione del vostro giusto pensare il battesimo di Giovanni su di Me nel Giordano, allora pensate che gli uomini in quel tempo sapevano ancora molto poco di Me, che a quel tempo tenevano molto ad azioni esteriori e che necessitava prima di un determinato grado di maturità del singolo, per poter rendergli comprensibile il senso spirituale del Battesimo. Inoltre gli uomini dimostravano con la loro volontà di farsi battezzare da Giovanni, il loro desiderio di avvicinarsi al loro Dio e Creatore, ed a quel tempo questo era già una notevole conquista spirituale. Così anch’Io Mi sottoposi a quest’azione, per legittimare l’agire del Mio precursore Giovanni, perché sarebbe stato insensato di spiegare agli uomini quest’azione esteriore come inutile, perché per la pura Verità spirituale non avrebbero avuto ancora nessuna comprensione. Un battesimo nell’acqua non arrecava loro nessun danno, ma una utilità solamente quando accoglievano anche la Parola di Dio, che Giovanni portava loro. E così anche l’uomo riceverà ora il “Battesimo”, quando accetta la Mia Parola, che guida a lui il Mio infinito Amore di Padre, la vive e giunge con ciò alla Sapienza, che procede dall’Amore, ed ora anche il Mio Spirito viene risvegliato in lui, che è Luce e Forza ed opera nell’uomo. Ma tutto questo non è da sostituire attraverso un battesimo nell’acqua, quest’ultimo rimarrà sempre un simbolo, una forma esteriore, da cui gli uomini non vogliono desistere, perché cercano di dimostrare tutto nell’esteriore e non si accontentano con il valore dell’esperienza puramente spirituale. Vi posso sempre soltanto di nuovo dire, che tutte le azioni ed usi esteriori non hanno nessun valore, che non valuto mai un uomo secondo ciò che fa esteriormente, ma è determinante unicamente la predisposizione interiore verso di Me e la Mia Parola, perché appena un uomo accetta la Mia Parola, la riconosce e conduce il suo cammino di vita secondo questa Parola, si perfezionerà ancora sulla Terra, perché la Mia Parola è l’Acqua della Vita, che defluisce dalla Fonte dall’Eternità. Ed in quest’Acqua dovete immergervi, quest’Acqua defluirà dal vostro corpo e sperimenterete il Battesimo spirituale, quando lo spirito in voi si risveglia alla Vita, quando siete compenetrati dall’amore, dalla sapienza e dalla Forza e siete di nuovo diventati l’essere primordiale,

che siete stati in principio, quando attraverso l'Acqua della Vita arrivate alla Vita eterna, che ora non perderete mai più in eterno.

Amen

1. Corinzi 15, 29 – “L'Atto del Battesimo su un morto”

B.D. No. 8941

22. febbraio 1965

FateMi spiegare ciò che desiderate sapere: Vi può sempre soltanto istruire il Mio Spirito, quando non potete afferrare intellettualmente il senso della Parola, perché il vostro intelletto percorre vie errate, soprattutto quando si tratta di una parola, che non ha avuto la sua origine in Me. Allora è necessario richiedere il Mio Spirito, che vi può dare e vi darà il Chiarimento. Non è mai esistito un “atto di battesimo su un morto”, ma “l'Atto di Battesimo per un morto”, e lo potete accettare soltanto come un simbolo, cioè che l'uomo ha pietà di un prossimo, che vuole aiutare il “morto spirituale” alla Vita, che gli porge l'Acqua della Vita e così lo “battezza”, mentre gli offre nell'amore la Mia Parola, cosa che è in genere da intendere sotto “Battesimo”. Ho sempre di nuovo parlato di “morti” e sempre di nuovo erano da intendere sotto questo i morti nello spirito. Quando vi ho detto: “Lasciate che siano i morti a seppellire i loro morti”, questa era la Parola più comprensibile che voi tutti dovevate comprendere, che ho parlato dei morti nello spirito. E così sono da intendere anche queste Parole, che il Mio apostolo ha pronunciato e che erano ultrachiare, che ogni uomo dovesse aver compassione dei morti spirituali. Ma che un uomo dovesse lasciar battezzare **su** un morto, è un capovolgimento della Mia Parola che non è nemmeno uscita da Me e non poteva essere così preso dal Mio apostolo. Gli uomini hanno introdotto dei concetti puramente mondani che tradivano il loro basso stato spirituale, che però possono essere riconosciuti da ogni uomo risvegliato spiritualmente e che non devono essere tramandati come “la Mia Parola”, perché una tale parola causa grande confusione. Chi comprende il Battesimo nel significato spirituale della Parola, non si lascerà nemmeno confondere da quelle parole, le riconoscerà come false e non procedute da Me, Che vi do sempre soltanto il Chiarimento e tutti questi Chiarimenti non si contraddicono mai. E se vi ho esposto comprensibilmente il significato del Battesimo, allora è impossibile che quella parola possa essere vera, perché contraddice totalmente la Mia Parola. Quindi dovete credere ciò che vi viene guidato attraverso le Rivelazioni, perché non vi voglio lasciare nel pensare errato, appena desiderate la pura Verità.

Amen

Il Pentimento

Il Perdono dei peccati – L’infallibilità – Azioni schematiche

B.D. No. 1482
20. giugno 1940

Il presunto atto del perdono dei peccati è soltanto il simbolo di ciò che il Signore ha insegnato sulla Terra. Non è assolutamente necessario adempiere nessuna formalità, perché il Perdono dei peccati dipende unicamente dal fatto, che l’uomo si sente colpevole dei suoi peccati nei Confronti di Dio e confessa questo a Lui nell’intimo dialogo e chiede a Lui Compassione ed il Perdono della sua colpa. La forma è nuovamente soltanto un pericolo per l’anima, perché viene meccanizzata un’azione che è troppo intima o lo deve essere, piuttosto che possa essere resa conoscibile nell’esteriore. La confessione pubblica dei peccati è un atto che può condurre alla superficialità, mentre l’uomo si unisce per così dire ad un’azione stabilita nel tempo senza porsi verso Dio in modo che la sua confessione della colpa dei suoi peccati sia una necessità. Dev’essere vivente tutto ciò che volete fare per la salvezza della vostra anima, ed una tale cerimonia può diventare facilmente un’azione morta, perché non tutti gli uomini sono allo stesso tempo così compenetrati da Dio, che Gli si svelino in tutta la loro debolezza e colpa di peccati. Ma questa è la premessa per il Perdono dei peccati, e tutte le azioni esteriori sono soltanto il simbolo di ciò che corrisponde alla Volontà di Dio, ma non l’adempimento della Volontà divina. Se ora lo Spirito di Dio vi indica il pericolo nel quale vi date voi stessi, allora non dovete ribellarvi, ma essere grati di tutto cuore al vostro Padre Celeste che Egli vi indica bene, perché sprecate molta forza nell’eseguire delle formalità esteriori, che dovrete rivolgere alla vostra promozione interiore. L’intimo pensiero colmo di amore di dedizione vi procura una misura di Grazia infinitamente più grande che il fervente seguire di comandamenti chiesastici che sono stati dati agli uomini senza il Consenso di Dio. I rappresentanti di questi insegnamenti si schierano dietro ad insegnamenti sorti umanamente dall’infalibilità del capo della chiesa in disposizioni spirituali. Tutto ciò che viene ordinato agli uomini dall’Alto, è la purissima Verità, ma Dio comunica soltanto attraverso le Sue Comunicazioni dall’Alto la Sua Volontà, ma non vorrà mai determinare oppure indurre gli uomini attraverso disposizioni di costrizione ad adempiere la Sua Volontà, perché questo contraddice totalmente la Legge proceduta dall’Amore e dalla Sapienza divini della liberazione dell’essere attraverso la propria volontà. Il comandamento rilasciato da parte umana è un intervento nell’Ordinamento divino, tali comandamenti non verranno mai e poi mai considerati buoni da Dio, che inducono l’uomo ad azioni per costrizione, perché è condizione ufficiale la propria volontà. La volontà dell’uomo però non si lascia sviluppare schematicamente all’azione, perché allora non è più libera, ma già legata attraverso la volontà di colui che attraverso tali comandamenti prescrive agli uomini determinati tempi, quando l’uomo viene quindi obbligato all’adempimento del suo dovere. E’ un errore umano così grande, che minaccia di soffocare la piantina germogliante del desiderio di Dio, se l’attività d’amore di un uomo non diventa particolarmente mobile, ed ora l’illuminazione dello Spirito gli porta all’improvviso la conoscenza della vera Volontà di Dio. Solo allora potrà liberarsi da un insegnamento, che attraverso l’aggiunta umana devia già notevolmente dalla Dottrina che Cristo Stesso ha dato sulla Terra agli uomini. L’uomo tende quasi sempre ad adempiere il suo dovere, e questo è il più grande pericolo per l’anima, perché non tende coscientemente al perfezionamento, perché gli viene presentato in certo qual mondo un piano, che deve tendere ad eseguire ed attraverso il lavoro antecedente, che veniva prestato umanamente, trascura il lavoro sulla propria anima, ma è nella credenza di vivere in modo compiacente a Dio il Signore.

Amen

Se leggete le parole della Scrittura solo secondo la lettera, allora molto vi sarà incomprensibile, Soppure interpreterete le parole falsamente, perché la lettera uccide, soltanto lo Spirito vivifica. E così ci vuole uno spirito illuminato per afferrare ed interpretare il senso delle parole che ho dette, quando camminavo sulla Terra. I Miei discepoli Mi comprendevano, perché ogni Parola che proveniva dalla Mia Bocca, svelava loro anche il Mio Spirito, perché dovevo concedere loro questo Aiuto, perché prima della Mia morte sulla Croce il Mio Spirito non poteva ancora agire come dopo l’Opera di Redenzione compiuta. Ma ora è possibile per ogni uomo di permettere in sé l’Operare del Mio Spirito, che utilizza pienamente consapevole le Grazie della Mia Opera di Redenzione, che ora forma sé stesso attraverso l’amore, affinché diventi un vaso d’accoglienza del Mio Spirito, Che ora lo istruisce e lo “introduce nella Verità”, come l’ho promesso. E costui comprenderà quindi anche il senso delle Parole: a chi rimetterete i peccati, a costoro saranno rimessi, ed a chi li trattenete, saranno trattiene...

Ho detto queste Parole ai Miei discepoli, dei quali sapevo che dopo l’Effusione dello Spirito riconoscevano chiaramente e limpidamente il genere d’essere degli uomini, i quali sarebbero venuti a loro con malattie di ogni genere, perché erano gravati di colpa. Io sapevo che costoro avrebbero cercato guarigione dai Miei discepoli il cui spirito era illuminato e che ora erano entrati totalmente nella Mia Volontà, che volevano vivere ed agire del tutto secondo la Mia Volontà. E così il Mio Spirito dava loro anche delle indicazioni, quando agivano nella loro funzione dopo la Mia morte e diffondevano in tutto il mondo la Mia Dottrina.

Anche loro riconoscevano ora chi era degno del perdono dei peccati, della guarigione da malattia, e chi si trovava ancora profondamente nel peccato, che non voleva evitare il peccato, ma essere liberato soltanto dalle sue malattie, ed ho dato quindi con queste Parole soltanto l’assicurazione ai discepoli, che riconoscessero bene lo stato degli uomini ed avessero agito bene, come ispirava loro il Mio Spirito, Un vero discepolo quindi, un uomo, che attraverso una vera vita nell’amore è diventato un vaso d’accoglienza del Mio Spirito, un uomo, nel quale Io Stesso posso ora anche agire attraverso il Mio Spirito, sarà anche illuminato ed interpreterà in modo sensato queste Mie Parole.

La Mia Parola conservava anche la sua validità, che trovano sempre di nuovo guarigione dalle loro infermità degli uomini, che Mi confessano pentiti i loro peccati, che si confidano in questa fede a Me Stesso oppure ad un servitore colmo del Mio Spirito, come però anche lo stesso servitore riconosce attraverso indicazioni interiori, dove manca questa confessione interiore pentita della colpa, non può poi seguire nessuna guarigione. Ho detto queste Parole ai Miei discepoli, a coloro di cui Io conoscevo i cuori e la loro disponibilità di ricevere il Mio Spirito, che li rendeva anche idonei, di andare nel mondo come Miei apostoli e di annunciare a tutti i popoli il Mio Vangelo. Le stesse Parole sono valide ai loro successori.

Ma Io intendo sotto “successori” coloro che nella stessa maturità spirituale hanno creato le premesse che permettevano di nuovo l’Agire del Mio Spirito in loro. Ma non sono mai intesi coloro che si sono soltanto messi nello stesso posto, che però non hanno mai sperimentato neppure su di loro “l’Effusione dello Spirito”. Questi ultimi non possono presumere che le Mie Parole siano anche rivolte a loro e perciò non potranno nemmeno né” perdonare né trattenere i peccati”.

Pensate quale insensata deformazione della Mia Parola è sorta attraverso un insegnamento, come ora viene offerto agli uomini, che degli uomini si sentano chiamati di rilasciare o no i peccati ai loro prossimi, uomini ai quali manca ogni maturità spirituale, che si manifesterebbe nel visibile “Agire dello Spirito”. Solo raramente il Mio Spirito Si può esprimere apertamente, perché per questo sono necessari un profondo amore e da ciò una viva fede. Ma migliaia e migliaia “perdonano i peccati” e credono di esserne privilegiati da Me. Ma dove opera il Mio Spirito, la costoro cercano di minarlo, dove la pura Verità cerca di portare il chiarimento, là viene attribuito l’agire di Satana, cosa che nuovamente dimostra qual cecità spirituale regna dove l’umanità cerca la salvezza. Ma l’oscurità quivi è già così profonda, che non verrebbe accettata nessuna Luce ed agli uomini può sempre soltanto

essere predicato l'amore, perché una vita nell'amore accende una Luce, e soltanto un uomo ardente d'amore riconosce la Verità e si spaventa di tali dottrine errate.

Senza amore ogni parola è inutile, non viene compresa, ma viene sempre di nuovo invertita nel suo senso. L'amore soltanto porta il rischiarimento dello spirito, l'amore soltanto dà la comprensione per la Mia Parola. E soltanto se attraverso l'amore siete diventati veri discepoli, potete considerarvi come seguaci di quei discepoli, ed allora sarete anche di spirito illuminato e potrete donare la sicurezza del perdono della loro colpa agli autentici peccatori penitenti, perché allora sapete anche, che Io Stesso Mi prendo Cura di ogni peccatore e perdono a colui che viene alla Croce nel pentimento e nella consapevolezza della colpa. Guarirò davvero anche le loro infermità corporee, darò ai servitori di spirito risvegliato grande Forza, e così si compirà la Mia parola: "A coloro che rimetterete i peccati, saranno loro rimessi, ed a chi trattenete, saranno loro trattenuti ...". Perché è il Mio Spirito che opera in loro.

Amen

"A chi rimettete i peccati.... "

B.D. No. 8373

6. gennaio 1963

A causa della falsa interpretazione della Mia Parola è già sorto molto errore ed è stato diffuso ed è difficile eliminare un tale errore o sostituirlo con la pura Verità, perché gli uomini accettano molto di più l'errore e lo diffondono come Verità, quando la Mia Parola è stata interpretata solo secondo la lettera, ma non è mai stato compreso il suo senso **spirituale**. Che gli uomini siano aggravati di peccato, è conseguenza della loro caduta di un tempo da Me. La conseguenza del peccato ur, che ha portato l'oscurità spirituale sugli esseri, che una volta stavano nella conoscenza più limpida ed erano colmi di Luce. Quindi l'umanità si trova ancora sotto questo peccato, se non ne viene liberata attraverso Gesù Cristo. Per via di questa umanità infelice Sono disceso sulla Terra Io Stesso ed ho portato come l'Uomo Gesù il Sacrificio della Croce per l'estinzione di quella incommensurabile colpa. Ma dato che gli uomini sono liberi di considerare Gesù come il divino Redentore, nel Quale Io Stesso Sono diventato Uomo, devono anche essere introdotti nel sapere su di Lui, della motivazione del loro essere uomo e dell'Opera di Redenzione ed a questo scopo ho inviati fuori nel mondo i Miei discepoli, che Io Stesso avevo istruito e che perciò potevano anche annunciare il Mio Vangelo fra i popoli come Miei rappresentanti. Ora è facilissimamente comprensibile, che gli uomini siano stati liberati dalla loro grande colpa di peccato, coloro che hanno accettato le Grazie dell'Opera di Redenzione, che a loro sono stati tolti tutti i peccati, se si dichiaravano peccatori e si rifugiavano sotto la Croce, nel divino Redentore. I Miei discepoli portavano agli uomini l'annuncio di Me e della Mia Opera di Redenzione, e chi accettava la loro Dottrina, a costui potevano assicurare anche il Perdono di tutta la colpa, perché avevano ricevuto da Me quest'Incarico, di dare il Chiarimento agli uomini del perché erano infelici e gravati, e perciò potevano dare loro su Incarico Mio l'assicurazione, di diventare liberi da ogni colpa, se Mi riconoscevano e chiedevano a Me il Perdono. Perché sono usciti in tutto il mondo, per predicare al Posto Mio la Parola della Croce, e così al Mio Posto potevano anche perdonare i peccati agli uomini, perché finché portavano agli uomini il Vangelo come Miei rappresentanti, erano anche illuminati dal Mio Spirito e loro riconoscevano lo stato peccaminoso degli uomini, riconoscevano anche la loro disponibilità di pentimento, che dava loro il diritto di dichiararli liberi da ogni colpa al Posto Mio. Loro facevano soltanto ciò che Io Stesso avrei fatto, quando camminavo sulla Terra. Quindi la Parola: "A coloro a cui perdonate i peccati, saranno perdonati" aveva la sua giustificazione e dev'anche essere compresa in questo senso. Ma ora si tratta del fatto, **chi** è attivo sulla Terra come Mio vero rappresentante, perché soltanto da questo dipende se è possibile un perdono dai peccati da parte di un uomo, cioè chi è sanzionato dalla Mia Volontà, perché non chi si **chiama** Mio rappresentante, è illuminato dal Mio Spirito in modo che riconosca lo stato dell'anima di colui al quale vuole "perdonare i peccati". Non chi si chiama Mio rappresentante, può annunciare ai prossimi il Mio Vangelo, perché soltanto gli uomini illuminati dal Mio Spirito sanno dell'Opera di Redenzione di Gesù, della sua motivazione spirituale e della grande colpa ur e perciò dev'essere assolutamente necessario "l'Agire del Mio Spirito", ma questo non è constatabile in coloro che si

danno tutti come Miei servitori, come Miei rappresentanti sulla Terra. Di conseguenza costoro non sono nemmeno autorizzati e capaci di giudicare lo stato di un'anima dei prossimi e di rimettere loro i peccati. E se lo fanno, l'uomo non è comunque libero dalla sua grande colpa, se egli stesso non prende la via verso Gesù Cristo e chiede a Lui Stesso il Perdono della sua colpa. Perciò gli uomini non devono contare sulle assicurazioni da parte di coloro che non sono capaci loro stessi di perdonare i peccati, perché Io non ho dato loro l'incarico. Perciò una tale dottrina d'errore ha un effetto molto dannoso sulle anime che ora credono, di essere diventate libere dai loro peccati attraverso usi prescritti, e mancano di dare sé stessi a Gesù Cristo e Lo pregano intimamente, affinché Egli voglia perdonare loro la loro colpa, perché l'estinzione della colpa ur può essere donata soltanto da Gesù Cristo agli uomini e per questo serve il sapere, che nuovamente può essere conquistato solo attraverso la pura Verità. Finché però degli uomini si considerano autorizzati a questo, che non ne sono stati chiamati da Me, questo avrà soltanto per conseguenza, che subentri una predisposizione tiepida, perché l'uomo si crede sollevato dalla sua responsabilità, per quanto da parte di un prossimo gli viene assicurato il perdono dei suoi peccati, anche se sotto l'indicazione, che Io Stesso avrei dato questa Promessa. Ho detto ai Miei discepoli queste Parole: "A coloro che rilascerete i peccati, saranno rimessi...." E queste Parole conserveranno anche sempre la loro giustificazione per coloro che Io Stesso scelgo come Miei veri discepoli. Ma le stesse Parole non possono mai essere riferite a coloro, che hanno fatto di sé stessi oppure di nuovo attraverso dei prossimi i Miei successori, perché Io Solo so chi Mi serve nel modo giusto e chi può dimostrare per questo le necessarie premesse. Così scelgo per Me anche ora di nuovo i Miei veri rappresentanti sulla Terra, che devono annunciare il Mio Vangelo in tutta la Verità e che devono esporre e combattere anche chiaramente l'errore, perché soltanto la Verità può significare per gli uomini una vera Luce, nella quale trovano la via verso l'Alto, verso di Me nella Casa del loro Padre.

Amen

Il Matrimonio

Il vero matrimonio valido davanti a Dio

B.D. No. 4834

10. febbraio 1950

Per la comunione matrimoniale è assolutamente necessaria la Benedizione di Dio, altrimenti un matrimonio risulta bensì concluso sulla Terra, ma non nel Cielo. Quello che si unisce sulla Terra nella miscredenza nel Creatore e Conservatore di tutte le cose, nel Dio e Padre dall'Eternità, non può avere nessuna pretesa sulla Benedizione di Dio. Non riconosce Dio, quindi anche Dio non riconosce un patto, benché sia stato concluso legalmente sulla Terra, cioè quando vengono adempiute tutte le formalità, che richiede un patto di matrimonio. Soltanto quando ambedue si presentano davanti a Dio con la preghiera di benedire il patto, quando ambedue riconoscono Dio come loro Signore, al Quale tendono nell'amore, possono essere certi anche della Sua Benedizione, perché Dio E' presente, dove Lui è desiderato, Egli è in certo qual modo Testimone di una unione, che è basata sull'amore reciproco. E così è ben comprensibile, che soltanto pochi matrimoni possono elevare la pretesa, di valere come conclusi davanti a Dio, perché nemmeno una azione chiesastica sostituisce l'adempimento delle condizioni poste da Dio. Perché un'azione chiesastica può anche essere intrapresa su degli uomini, che si uniscono senza amore per via di vantaggi terreni, per cui Dio non dà mai e poi mai la Sua Benedizione. Il matrimonio è un'istituzione santa, che è stata stabilita da Dio per la procreazione della razza umana, come anche per la comune maturazione delle anime, che si sono affezionate nell'amore. Ma il matrimonio non è da considerare un legame da intraprendere per affari, per poter soltanto dedicarsi all'istinto e per raggiungere dei vantaggi terreni. Il matrimonio non è neanche uno stato, che può essere arbitrariamente interrotto o cambiato. Chi è legato regolarmente davanti a Dio, cioè per cui è stata supplicata la Benedizione di Dio nella reciproca volontà, rimane anche legato eternamente davanti a Dio e terrenamente può essere sciolto soltanto mediante la morte e sperimentare una separazione temporanea. Ma quasi sempre tali partner coniugali si uniscono anche nel Regno spirituale e tendono insieme verso l'Alto. L'unificazione di anime dello stesso sentimento spirituale sia sulla Terra che anche nell'aldilà è la felicità più alta e la meta, e ciò che si è una volta unito nell'amore, rimane anche unito in tutta l'Eternità. Ma tali matrimoni veri, conclusi dinanzi a Dio, sono soltanto molto rari. E per questo sulla Terra s'incontra così raramente la felicità profonda e la sintonia spirituale, perché gli uomini nella loro impulsività non badano a quelli, ma sono soddisfatti della simpatia puramente corporea, che però non può mai essere considerato un amore profondo e non è mai costante. Soltanto chi chiede intimamente la Benedizione di Dio, entra in un matrimonio vero, valido dinanzi a Dio, e questi vivono nell'armonia delle loro anime fino alla loro morte corporea ed anche dopo, nell'Eternità.

Amen

La Benedizione di Dio per ogni cosa intrapresa – Matrimoni

B.D. No. 6940

9. ottobre 1957

Tutte le Benedizioni devono procedere da Dio Stesso, per essere efficaci. E la benedizione di una persona sarà sempre soltanto per i prossimi una "benedizione", quando viene invocato Dio, quando nel Suo Nome quindi viene data questa benedizione. E perciò voi uomini potete anche mettere voi stessi in contatto con Lui, se volete partecipare alla Sua Benedizione, perché la preghiera, che Dio voglia lodare ciò che desiderate fare, vi apporterà anche il Suo amorevole Aiuto in ogni situazione della vita. Dio si è scelto bensì dei servi sulla Terra, che devono trasmettere agli uomini al Posto Suo ciò che Egli Stesso vuole donare loro, che parlano al Suo Posto agli uomini, perché Egli Stesso non può rivolgersi a loro per via della loro libertà della volontà. Ed anche questi Suoi rappresentanti

possono supplicare la Benedizione di Dio sul prossimo, di guidare l'effetto del suo agire, che sia per il bene degli uomini. E soltanto Dio ha questo nel Suo Potere, perciò anche soltanto Dio può dare la Sua Benedizione e l'uomo soltanto in Sua rappresentanza, quindi nel Suo Nome. E perciò è anche possibile ad ogni uomo, di supplicare per sé la Benedizione di Dio per il suo intento sotto esclusione di coloro che rivestono una funzione, sentendosi autorizzati ad effondere la Benedizione. Perché molto è soltanto ancora exteriorità, e si bada solo poco al senso interiore. Se un uomo è legato con Dio interiormente, non intraprenderà più niente, senza aver supplicato la Benedizione di Dio per il suo intento, e gli sarà anche certa la Benedizione di Dio. Ma una effusione di benedizione che è diventata formale, che viene eseguita schematicamente, che è legata a degli usi, rimarrà sempre soltanto forma ed avrà poco effetto sugli uomini, perché non corrisponde mai alla Volontà di Dio. Perché per esempio, vengono anche benedette delle conclusioni di matrimoni formali, per cui Dio non darebbe mai il Suo Assenso e che Egli impedirebbe, se non rispettasse la libera volontà degli uomini. Vengono conclusi dei matrimoni per motivi mondani, materiali, che non meritano la descrizione "matrimonio". Vengono intrapresi dei legami, che non han da mostrare quelle premesse, sotto le quali deve essere concluso un buon matrimonio davanti a Dio. La benedizione della chiesa non verrà preclusa a tali legami, ma se *Dio Stesso* benedice un tale matrimonio, rimane lasciato aperto, benché una benedizione chiesastica non debba necessariamente rimanere senza effetto, quando sia il benedicente che anche colui che riceve la benedizione hanno stabilito un intimo legame con Dio, quindi Dio Stesso viene pregato da tutti i partecipanti della Sua Benedizione. Appunto per questo è determinante proprio quel legame intimo con Dio, che dimostra la volontà dell'uomo, di lasciarsi benedire da Lui. Dio sarà sempre pronto a guidare tutto in modo che sia per il bene dell'anima dell'uomo, ed Egli saprà guidare anche degli avvenimenti terreni affinché apportino all'uomo la Benedizione, quando egli stesso supplica la Benedizione di Dio. Ma un inizio totalmente non benedetto da parte degli uomini avrà poco effetto promozionale, come appunto la benedizione che è soltanto formale, non può essere valutata come privilegio divino, come "Benedizione di Dio". Soltanto quello che viene chiesto ed eseguito nello Spirito e nella Verità può avere valore, per cui ogni intima preghiera per la Benedizione di Dio viene anche adempiuta, perché è la Volontà di Dio, che l'uomo si colleghi intimamente con Lui e soltanto da questo intimo legame gli può sorgere anche la Benedizione.

Amen

La Consacrazione a Sacerdote – L'ultima Unzione

Sacramenti - (Consacrazione a sacerdote –L'ultima unzione)

B.D. No. 8692

4. dicembre 1963

Voglio oltre a questo insegnare che vi dovete liberare dall'errore quando ricevete il chiarimento che avete compreso la Mia Parola in modo terreno, ma non spirituale. Dovete sapere che non sono nemmeno sufficienti delle cerimonie esteriori affinché Si manifesti il Mio Spirito e questo tanto meno che un uomo possa essere inserito attraverso cerimonie esteriori oppure nella funzione di una guida o presidente di una comunità. Molti sono chiamati, solo pochi però sono gli eletti, ed a questi pochi assegno Io Stesso le istruzioni, Io Stesso li metto nel posto dove possono agire per Me ed il Mio Regno. Ma pongo all'uomo anche delle condizioni, affinché sia abile come maestro e guida dei suoi prossimi. Il Mio Spirito deve poter agire in lui, affinché egli stesso cammini nella Verità e sia così il Mio rappresentante sulla Terra, che nel Mio Nome, secondo la Mia volontà e guidato da Me Stesso amministri la sua funzione. Ma che anche tra coloro che si chiamano Miei rappresentanti sulla Terra, ci siano dai tali che vivono del tutto secondo la Mia Volontà e Mi servano con tutta la volontà, non è da negare. Ma costoro sono stati inseriti da Me Stesso nella loro funzione, ma non che siano diventati Miei servitori attraverso azioni esteriori, seguiti dai prossimi, perché la loro chiamata è una faccenda interiore della libera volontà, che si sottomette totalmente a Me, in modo che l'uomo è intimamente legato con Me attraverso l'amore e che ora Io Stesso, possa assegnargli la funzione che deve amministrare. Questa intima dedizione e la loro vita d'amore garantisce poi anche che lo spirito sia risvegliato ed allora penetrano anche nella Verità. Si difendono contro ogni errore, contro ogni deformazione di ciò che è proceduto da Me, e si libereranno anche dall'errore. Ed ora vi sarà comprensibile che non troverete i Miei veri apprestanti là dove gli uomini si presume tali e come tali si fan riconoscere perché loro stessi si escludono da questa funzione perché rappresentano l'errore e non cercano seriamente la Verità. Non possono essere i Miei servitori e rappresentanti, perché si trovano nell'errore ne non fanno nulla, per giungere nel possesso della pura Verità. E così sapete anche ciò che è da considerare come "Sacramento della consacrazione a sacerdote", benché un uomo sia di buona volontà, allora la deve anche dimostrare dichiarando a Me la sua disponibilità di entrare del tutto nella Mia Volontà. E questo significa, di inseguire i dubbi che Io Stesso pongo nel suo cuore, affinché venga vicino a Me ed alla Verità. E se teme di riflettere su tali dubbi, allora mantiene sé stesso cieco con violenza, potrebbe arrivare alla Luce, ma chiude gli occhi e così il suo cuore non è aperto per Me, affinché potessi farvi cadere un Raggio di Luce. Voi uomini non dovete dire che ad un uomo che Mi cerca seriamente non fosse possibile di staccarsi dall'errore, perché voi tutti conoscete il Mio Potere ed il Mio Amore, che veramente assiste ognuno che spinge verso di Me come l'Eterna Verità. Ma dapprima dovete soltanto farvi istruire, prendere conoscenza della pura Verità, dell'agire del Mio avversario, dell'errore, nel quale vi siete coinvolti, e dovete avere la seria volontà di diventarne liberi e chiedere l'Assistenza a Me. Voi non credete che Io vi conceda questo, dove è sempre soltanto il Mio Tendere di liberare voi uomini dall'oscurità dello spirito e di darvi una Luce? E se soltanto lasciate diventare attivo, nella buona volontà, il vostro intelletto, dovete riconoscere l'insipidezza di ciò che viene preteso da voi di credere. L'intelletto però vi è stato dato, altrimenti non vi distinguereste dall'animale, che non può essere chiamato a rispondere per il suo agire. Ma voi dovete una volta rispondere se avete utilizzato il vostro intelletto, perché vi può aiutare ad arrivare alla conoscenza premesso che la vostra volontà sia buona e che desiderate una vera Luce, perché dei dubbi sulla Verità sono adeguati ovunque là, come ho sempre di nuovo sottolineato, dove delle azioni esteriori devono garantire per un successo spirituale e la vostra anima non potrà mai registrare un tale successo, sia sulla Terra oppure anche nell'aldilà, se tali azioni esteriori vengono eseguite sull'uomo prima del suo decesso, che non sono altro che cerimonie ed usi, ma senza qualsiasi valore per l'anima.

Ma Io Stesso conosco ogni singola anima e la valuto secondo il suo grado d'amore, perché questo soltanto è determinante per il grado di Luce, in cui l'anima entra dopo la morte del suo corpo, se non entra nel regno dell'oscurità, perché è totalmente priva di qualsiasi amore e perciò appartiene a colui che domina il regno dell'oscurità.

Amen

Dio esige la riflessione

B.D. No. 7448

6. novembre 1959

Quando sentite la Mia Chiamata, allora non chiudete i vostri cuori ma ascoltate, ciò che vi voglio dire: tenete giudizio con voi stessi e saprete ciò che manca a voi che non siete diventati ancora viventi, affinché il Mio Spirito vi possa istruire dall'interno. Voi tutti potete essere colmi del Mio Spirito, perché la scintilla del Mio Spirito Paterno divino dimora in voi, in ogni uomo, non importa, se l'accendete oppure la lascia spegnersi, è in voi e ci vuole soltanto un piccolo fuoco d'amore in voi affinché l'accendiate e che diventi una chiara fiamma. Avete già dato la possibilità a questa scintilla in voi di accendersi? Allora dovrebbe diffondere anche un piccolo bagliore, ed in questo opaco bagliore di Luce riconoscereste delle cose, che dapprima non vi erano visibili. Parlo a voi che camminate ancora nell'oscurità dello spirito, che non sapete nulla dei collegamenti che muovono il vostro Dio e Padre di darvene conoscenza attraverso il Suo Spirito, perché una seria riflessione su ciò dovrebbe indurvi a dubbi e domande, perché siete ancora di spirito oscurato e non avete ancora acceso in voi stessi la Luce. Ma riflettete? Pensate una volta sullo stato spirituale imperfetto di coloro che credono di stare ben in cima e che sono comunque così ciechi, che non possono fungere da "guide". Riflettete una volta sul fatto, se un Dio e Creatore, Che in Sé E' amore, Sapienza ed Onnipotenza, prenderebbe distanza da ciò che deve testimoniare di Lui, annunciare Amore, Sapienza ed Onnipotenza. E dove trovate Amore, Sapienza ed Onnipotenza negli insegnamenti di fede, che vi vengono offerti e che sono comunque soltanto deformati o puri insegnamenti di uomini? Dovete soltanto riflettere più profondamente e vi dovrebbe cadere come scaglie dagli occhi, che il grande Spirito dell'Infinità, il Dio dell'Amore e della Sapienza, non può porre a voi tali pretese, come ve li prescrivono i comandamenti di chiesa. La Sua unica Pretesa da voi uomini è l'adempimento dei Comandamenti dell'amore per Dio ed il prossimo. Se soltanto seguite questa Pretesa, allora si farà Luce in voi, perché allora risvegliate in voi la scintilla spirituale alla Vita e questa vi conduce in tutta la Verità (Giov.14, 15-26). Ma dove cercate la Verità? Nel patrimonio spirituale deformato, in dottrine errate ed in insegnamenti che fanno riconoscere chiarissimamente la costrizione spirituale, dove Io rispetto sempre soltanto la libera volontà degli uomini, perché soltanto nella libera volontà l'uomo può arrivare alla perfezione? Avete già riflettuto sul fatto che gli uomini vengono impediti nel divenire beati attraverso tutti questi insegnamenti e comandamenti rilasciati umanamente? Che quasi sempre retrocedono gli unici Comandamenti divini dell'amore per Dio ed il prossimo per via di questi comandamenti rilasciati umanamente e credono comunque, di vivere sulla Terra secondo la Volontà divina? Avete già riflettuto quale appiattimento spirituale può sorgere ed è già sorto fra gli uomini che non riflettono loro stessi e non si mettono in collegamento con il loro Dio e Padre, affinché Egli li istruisca e guidi? Perché mettete sempre in prima linea un edificio umano, che non ha nessun diritto sulla Chiesa fondata da Cristo?! Fra di voi possono bensì esserci degli uomini che si trovano nella fede viva, il cui spirito è risvegliato e che così appartengono alla Sua Chiesa, ma la Chiesa fondata da Lui Stesso non consiste in un'organizzazione, che è troppo chiaramente un edificio umano. E' "la comunità dei veri credenti", che sono bensì da trovare in tutte le organizzazioni, ma le cui prescrizioni sono totalmente diverse di come credete. E se vivete nell'amore, allora vi istruirà anche in voi lo spirito stesso, considererete tutto come chiarovedenti e chiarouidenti, ciò che difendete e trattenete ancora come "non risvegliato". Io come vostro Dio e Padre però valuto l'uomo soltanto secondo la sua opinione interiore, secondo la sua vita d'amore, secondo la sua conoscenza; ma l'uomo stesso non si deve difendere contro la Luce quando gli viene tenuta davanti. Deve rallegrarsi ed essere pronto di accendere a sé stesso la Luce della Vita per la sua anima. Perché il Mio Amore vi viene sempre incontro come una Luce, perché soltanto la Luce rende beato e perché soltanto la Verità è la Luce

dall'Eternità e la verità procede sempre soltanto da Me Stesso, Che Io Stesso Sono la Verità dall'Eternità.

Amen

Ogni uomo deve trarre le conseguenze dal suo sapere

B.D. No. 8796

2. aprile 1964

Lasciatevelo dire, che davanti a Me l'esteriore non vale nulla, che valuto unicamente ciò che sorge dal cuore più profondo. Appena credete di onorarMi attraverso delle azioni formali, svolgete un genere di servizio idolatro, dal quale però dovete staccarvi, per essere più intimamente fusi con Me, per rendere possibile la Mia Presenza nei vostri cuori, che è totalmente indipendente da formule ed usi esteriori e può aver luogo appunto soltanto là dove parla unicamente il cuore. Vi dico sempre di nuovo, che avete deformata la pura Dottrina di Gesù, che l'avete intrecciata con l'opera d'uomo ed ora misurate maggior importanza a quest'opera d'uomo che al Mio Vangelo, che comprende solamente i due Comandamenti dell'amore. Perché chi vive nell'amore, garantisce la Mia Dottrina. Ma per quanto eseguite coscienziosamente tutte le pretese umane che avete aggiunte al Mio Vangelo, se in voi non c'è l'amore che Io vi ho insegnato, allora quelle azioni sono totalmente inutili, confondono voi uomini soltanto in un modo, che credete, di aver fatto a sufficienza il vostro dovere.

Ma ogni azione obbligatoria è già totalmente inutile per il fatto che esclude la volontà umana. Ed anche se le pretese umane vengono liberamente corrisposte, non possono comunque portare in sé la Benedizione, che unicamente un'opera dell'amore porta in sé. Ma chi sente un intimo amore per Me, porta a Me anche tutti i suoi pensieri, tiene un intimo dialogo con Me quando è solo, per questo non ha bisogno di nessun ambiente, che lo trattiene piuttosto dai suoi intimi pensieri a Me.

Chi è ignaro, agisce anche di conseguenza, e poi è anche da scusare a causa della sua ignoranza, ma chi è in possesso della Verità, chi sa quanto sono sprecati davanti a Me azioni ed usi inutili, in particolare quando servono di guidare nell'errore gli uomini nel loro pensare, si sforzerà anche a liberarsene. Valuterà ogni vicissitudine interiore e ogni conoscenza come l'agire nell'amore ed il legame con Me diventa sempre più intimo, che però viene stabilito solo nel cuore.

Io Stesso ho ben fondato la Mia Chiesa sulla Terra, che è eretta sulla roccia della fede, ma non ho fondato delle organizzazioni, ciò risulta già solo dal fatto, che sono riconoscibili esteriormente e si affermano più nell'esteriore, ma che possono lasciar intoccato l'uomo interiore, se costui non tende seriamente a Me ed alla Verità. Solo la Mia Parola, unicamente, dev'essere il contenuto di una comunità, e dalla Mia Parola gli uomini devono adempiere i Comandamenti dell'amore, per giungere ad una fede viva attraverso l'amore, e da ciò quindi al legame più intimo con Me. Allora sono membri della Chiesa, che Io Stesso ho fondato sulla Terra.

Ora cerco di guidare la Verità a tutti gli uomini, ma pochi l'accettano. Ma chi l'accetta, costui giunge anche presto in un sapere profondo, e da questo sapere deve ora trarre le sue conseguenze, perché "nessuno può servire due padroni". Ma se ora un'opera edificata è contraria a questo sapere, allora questa è anche sorta evidentemente tramite l'agire del Mio avversario, cosa che dimostra ogni procedimento esteriore, che è adeguato a dare una immaginazione totalmente falsa della Mia vera Volontà. Ed ora anche l'uomo diventato sapiente deve staccarsi dalle opere del Mio avversario. Chi non può accettare la Verità guidata a lui da Me in base al suo proprio disamore oppure il suo scarso grado di maturità, comprensibilmente non vorrà nemmeno rinunciare al suo errore. Per il sapiente invece, l'errore è riconoscibile e rimane errore, quindi l'agire dell'avversario, lui esegue poi soltanto ancora le pretese mondane, ma questo non è poi nessun servizio religioso, questa è una faccenda puramente mondana, una presa di riguardo verso i prossimi, ai quali però deve pure essere guidata la Verità, ma non devono essere fortificati nella loro miscredenza. E' bensì difficile procedere contro una tradizione e questo non riuscirà più, perché solo pochi se ne libereranno perché il desiderio per la Verità è straordinariamente forte. Io Stesso però non posso fare dei compromessi, posso solo darvi il limpido Chiarimento sull'errore e poi mettere alla prova la vostra decisione. Pensate sempre che è uno straordinario Dono di Grazia guidarvi nella pura Verità, che ogni uomo si può servire di questo Dono

di Grazia, che però è di nuovo un grande Atto d'Amore da Parte Mia, quando il Mio Spirito parla forte in un uomo, che giunga alla conoscenza, che gli faccio giungere la Verità rispetto alla sua volontà per la Verità. E questo Dono di Grazia deve anche essere valutato, mentre ora l'uomo accetta la Verità e la sostiene anche nei confronti di coloro, che sono ancora legati a prescrizioni tradizionali o organizzative. Solo chi ne è libero, è anche libero dal Mio avversario, altrimenti esiste sempre ancora il pericolo, che l'avversario cerchi di riconquistarlo, che indebolisca la sua volontà, benché Io non rinunci più a nessun uomo, che si è una volta dato a Me, perché non lascio al Mio avversario più nessun uomo, che si è deciso una volta seriamente per Me.

Amen

La vera Chiesa di Cristo

B.D. No. 8651

21. ottobre 1963

Chi appartiene alla Mia Chiesa che Io Stesso ho fondato sulla Terra, deve stare anche nella fede viva, in una fede, che è stata resa viva attraverso l'amore, e rende così possibile l'Agire dello Spirito nell'uomo, che nuovamente soltanto l'amore riesce a produrre. La Mia Chiesa comprenderà sempre soltanto **quegli** uomini che si sono uniti intimamente con Me, che percepiscono la Mia Presenza, e che la loro fede è pure irremovibile, e non può essere scossa, perché resiste come una roccia a tutte le tempeste, perciò ho detto le Parole a Pietro: "Su te voglio costruire la Mia Chiesa". Perché Pietro aveva una forte fede irremovibile, benché non abbia sostenuto la prova in un ora, in cui gli avvenimenti si sono accavallati e lo hanno scosso nella sua sicurezza. Ma era più il suo intelletto, che non ha visto nessuna via d'uscita dal più grande pericolo, mentre la sua anima veniva respinta indietro e si sentiva abbandonata. Ma dopo questa prova di fede il suo amore per Me è diventato sempre più profondo, e consolidata la sua fede. Ed Io pretendo una tale fede anche da tutti coloro, che vogliono appartenere alla Mia Chiesa, e questi non cadranno poi più vittime al Mio avversario e loro nemico. Chi appartiene alla Mia Chiesa, riconoscerà però anche sempre la Verità e si scioglierà da ogni errore, perché in lui opera ora il Mio Spirito in segno di ciò che è un membro della Chiesa da Me fondata e dove opera il Mio Spirito, non esiste più nessuna confusione, nessun dubbio, e nemmeno concetti aggrovigliati. E questa Chiesa non ha bisogno di segni esteriori, non ha bisogno di nessuna organizzazione, perché in tutte le organizzazioni di chiese ci sono degli uomini, che stanno nella viva fede, che conducono una vita d'amore, e da ciò risvegliano in sé lo spirito. E tutti questi si integrano nella "Chiesa di Cristo", che in Verità è un collegamento puramente spirituale di coloro che si uniscono con Me attraverso l'amore, che tutto quello che fanno, lo fanno coscientemente, non come azioni esteriori che sono insignificanti, dato che vengono eseguite solo in modo puramente meccanico. Voi dovete essere dei cristiani viventi, sempre coscienti che dovete adempiere lo scopo della vostra vita terrena, tendendo sempre con fervore a raggiungere la vostra meta, dandovi sempre a Me, affinché Io Stesso possa prendere in Mano la vostra Guida, ed allora giungerete veramente alla meta perché Io non posso accontentarmi. che voi osserviate solamente dei comandamenti rilasciati umanamente, che vi sono stati dati nell'educazione, che sono insensati, e non vi procurano nessuna maturità dell'anima. Come membri della Chiesa fondata da Me Stesso, sarete anche sempre i Miei veri successori, prenderete su di voi con rassegnazione tutto ciò che vi riguarda in sofferenza e miserie, perché voi lo riconoscete come prova di fede, che dovete sostenere, come ausiliario per aumentare la maturità della vostra anima, perché questo ve lo dice il Mio Spirito in voi, e riconoscete anche la motivazione di ciò che Io lascio venire su di voi. Condurrete una seconda vita, accanto alla vostra vita terrena, una vita in collegamento con Me, vostro Dio e Padre dall'Eternità, ed una tale Vita vi procurerà garantito anche il vostro perfezionamento. Questa perfezione può perciò raggiungere ogni uomo, non importa a quale orientamento spirituale appartenga, se soltanto sta sempre in vivo collegamento con Me, e per questo può anche essere introdotto nella Verità, cosa che richiede però sempre una vita nell'amore, e per questo una viva fede solida. Finché a voi uomini mancano ambedue queste cose, siete soltanto delle forme morte su questa Terra, che in eterno non possono giungere alla vita, perché qualunque cosa fate nell'esteriore, non produce nessuna trasformazione interiore, che però è senso e scopo della vita terrena come uomo. Perciò integratevi in quella Chiesa, che Io Stesso ho

fondato sulla Terra, risvegliatevi dal vostro sonno di morte, risvegliate in voi lo spirito alla vita, mentre siete attivi nell'amore disinteressato, e da questo arriverete anche ad una fede, che è irremovibile, che l'inferno non potrà scuotere. E quando possedete una tale fede, allora MI siete veramente già vicini, allora percepirete la Mia Presenza, allora riconquisterete anche la facoltà, che possedevate prima della vostra caduta da Me, sarete di nuovo perfetti, come lo eravate in principio e la vostra vita sarà poi beata per tutte le Eternità.

Amen